

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO

Avv. Giuseppe Falcomatà

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Giovanna A. Acquaviva



**CITTA' DI REGGIO CALABRIA**  
**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

**N. 187 DEL 08 AGOSTO 2018**

<p>PARERE FAVOREVOLE In ordine alla regolarità tecnica (Art.49 del T.U. 18/8/2000, n.267)</p> <p>IL DIRIGENTE DEL SETTORE</p> <p><i>[Signature]</i></p>	<p>PARERE FAVOREVOLE In ordine alla regolarità contabile (Art.49 del T.U. 18/8/2000, n.267)</p> <p>IL DIRIGENTE DEL SETTORE</p> <p>_____</p>
---	--

N. 5388 Reg

Si certifica che la presente deliberazione, ai sensi dell'art.124 del D.Lgs 18 Agosto 2000, n.267, viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio On Line ai sensi dell'art.32, comma 1, legge 18 giugno 2009, n. 69, e vi rimarrà in pubblicazione per quindici giorni consecutivi.

Reggio Calabria, li **09.08.2018**

L'Incaricato

Il sottoscritto Segretario Generale, vista l'attestazione dell'operatore incaricato, certifica che la deliberazione di cui sopra è stata pubblicata all'Albo On Line di questo Comune il **09.08.2018** e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, dal **09.08.2018** al **24.08.2018**, ai sensi dell'art. 124, comma 1° del T.U. 18/8/2000, n. 267.

Reggio Calabria, li **09.08.2018**

Il Segretario Generale

L'incaricato della pubblicazione On Line, dichiara che per la pubblicazione quindicinale di cui sopra si è compiuto il primo periodo di giorni dieci consecutivi dal **09.08.2018** al **19.08.2018**.

Reggio Calabria, li, **20.08.2018**

L'Incaricato

La presente deliberazione, essendo decorso il primo periodo di pubblicazione dal **09.08.2018** al **20.08.2018**, è divenuta esecutiva per effetto dell'art.134 comma 3° del T.U. 18/8/2000, n.267.

Reggio Calabria, li, **20.08.2018**

Il Segretario Generale

**OGGETTO: INTEGRAZIONE PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**

L'anno **duemiladiciotto** il giorno **otto** del mese di **agosto**, alle ore **09,30**, in Reggio Calabria, si è riunita la Giunta Comunale, convocata nei modi di legge, per trattare vari argomenti, compreso quello di cui all'oggetto.

Presiede l'Avv. **Giuseppe Falcomatà** nella sua qualità di Sindaco.

COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE
FALCOMATA' GIUSEPPE - SINDACO	SI	
NERI ARMANDO - VICE SINDACO	SI	
CALABRO' IRENE VITTORIA	SI	
MARINO GIUSEPPE	SI	
ZIMBALATTI ANTONINO		SI
NUCERA ANNA	SI	
MURACA GIOVANNI	SI	
ANGHELONE SAVERIO	SI	
NUCERA LUCIA ANITA	SI	

Assiste il Segretario Generale Dott.ssa **Giovanna A. Acquaviva**, incaricata della redazione del verbale.

Constatato che i presenti integrano il numero legale richiesto per la valida costituzione della seduta, il presidente dichiara aperta la seduta stessa ed invita a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato.

## LA GIUNTA COMUNALE

### PREMESSO

Con Decisione C(2015) 4998 del 14 luglio 2015, la Commissione europea ha adottato il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione in Italia".

La città di Reggio Calabria, in qualità di comune capoluogo di Città Metropolitana, è destinataria del Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane" 2014-2020 (PON Metro) CCI 2014FE16M2OP004, dedicato allo sviluppo urbano sostenibile, con l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi e promuovere l'inclusione sociale nelle aree metropolitane;

Le città capoluogo sono state individuate quali Autorità urbane (AU), ai sensi dell'art.7 del Reg. (UE) 1301/2013 e assumono quindi il ruolo di Organismo Intermedio (OI) sulla base di un apposito atto di delega da parte dell'Agenzia per la Coesione territoriale Autorità di Gestione (AdG) del PON;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTI in particolare gli artt. 125 (4) (c) e 72 lettera h) del Reg. (UE) n. 1303/2013 che dispongono rispettivamente:

- che l'Autorità di Gestione istituisca misure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati;
- che i sistemi di gestione e controllo assicurino la prevenzione, l'individuazione e la correzione delle irregolarità, incluse le frodi, e il recupero delle somme indebitamente pagate, unitamente agli eventuali interessi;

VISTA la Nota EGESIF 14-0021-00 del 16/06/2014, recante gli orientamenti per gli Stati membri e le Autorità dei Programmi per la "Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate", che disponel, fra l'altro, la predisposizione di uno strumento di autovalutazione del rischio di frode che può essere adeguato alle peculiarità del FSE e del FESR ed essere così utilizzato per valutare l'impatto e la probabilità dei comuni rischi di frode;

VISTA la Legge 6 novembre 2012 n. 190 recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

VISTA la Convenzione formalizzata il 31 maggio 2016 tra l'Autorità di Gestione del Programma (AdG) e il Comune di Reggio Calabria che prevede tra i compiti delegati l'adozione di un modello organizzativo e di funzionamento del Sistema di gestione e controllo, che consenta all'OI di assolvere con efficacia alle funzioni ed ai compiti delegati dall'Autorità di Gestione, in coerenza con quanto previsto dal PON Città Metropolitane 2014-2020 e con il sistema di gestione e controllo e le procedure definite dall'Autorità di Gestione, in linea con i criteri indicati nell'allegato XIII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dagli indirizzi comunitari pertinenti;

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale n.66 del 31 marzo 2017, con il quale, al fine di effettuare l'autovalutazione dei rischi di frode e il relativo monitoraggio relativamente al Programma, veniva attivato un "Gruppo di Valutazione dei rischi di frode" presieduto dall'Autorità di Gestione e composto da personale dell'Autorità di Gestione e degli Organismi Intermedi con diverse responsabilità, compresa la selezione delle operazioni, i controlli di primo livello documentali e in loco e l'autorizzazione dei pagamenti, nonché da rappresentanti dell'Autorità di Certificazione e di altri organismi coinvolti nell'attuazione;

VISTO il Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane 2014-2020", che prevede:

- che la valutazione del rischio di frode venga effettuata inizialmente entro sei mesi dalla designazione dell'Autorità di Gestione e venga ripetuta nel corso del periodo di programmazione, a seconda dei livelli di rischio e delle istanze di frode;
- che alla procedura di valutazione del rischio di frode partecipino direttamente gli Organismi Intermedi

Considerato che a tal fine, con nota del 30 marzo 2017 è stato richiesto a ciascun Organismo Intermedio di effettuare un'attività di autovalutazione del rischio di frode da eseguire nel rispetto dei criteri di valutazione e in coerenza alle disposizioni della nota EGESIF n.14-0021-00 del 16/06/2014 e di trasmettere all'Autorità di Gestione una apposita relazione corredata dallo strumento di autovalutazione del rischio di frode il cui schema è stato predisposto dalla stessa Agenzia;

Che ad esito di tale attività, condotta dal Team Controlli dell'OI di Reggio Calabria, di concerto con il Segretario Generale e l'Alta Professionalità incaricata dell'attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione dell'Ente è stato predisposto lo strumento di autovalutazione del rischio di frode unitamente alla relativa relazione di accompagnamento, entrambi adottati con determina dirigenziale UPI PON Metro n. 15/1 del 25.09.2017 a seguito di approvazione da parte dell'Autorità di Gestione del PON Metro comunicata con nota del 13/09/2017;

Richiamata la Delibera di Giunta Comunale n. 14 del 29/01/2018 con la quale veniva approvato il Piano per la prevenzione della Corruzione, la trasparenza e l'integrità per il triennio 2018-2020.

Vista la determina dirigenziale UPI PON Metro n. 49 del 30/07/2018 con la quale lo strumento di autovalutazione del rischio di frode veniva aggiornato con riferimento ai nominativi del responsabile OI e del referente antifrode ed il riferimento al Piano Triennale per la prevenzione della corruzione aggiornato con Delibera n. 14 del 29 gennaio 2018.

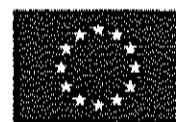
Ritenuto opportuno, anche sulla base delle indicazioni fornite dall'Autorità di Audit del PON Metro, agli Organismi intermedi, di integrare il Piano per la prevenzione della Corruzione, la trasparenza e l'integrità con lo strumento di autovalutazione del rischio di frode adottato dall'OI.

### DELIBERA

Di integrare il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione aggiornato con Delibera n. 14 del 29 gennaio 2018 aggiungendo quale allegato allo stesso lo strumento di autovalutazione del rischio di frode unitamente alla relativa relazione di accompagnamento, entrambi adottati con determina dirigenziale UPI PON Metro n. 15/1 del 25.09.2017 e successivamente revisionati con determina n. 49 del 30/07/2018.

Di pubblicare la presente deliberazione ed i relativi allegati all'interno della sezione "Amministrazione trasparente" del sito web dell'Ente;

Di trasmettere la presente deliberazione ed i relativi allegati ai Settori comunali interessati, nonché all'Agenzia di Coesione Territoriale - Autorità di Gestione PON Metro ed alla Autorità di Audit del Programma presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.



*Agenda per la Coesione Territoriale*

Organismo Intermedio Città di Reggio Calabria



## RELAZIONE SULLA AUTOVALUTAZIONE DEL RISCHIO DI FRODE (ex. Art. 125.4 c) RDC 1303/2013)

<b>Fondo:</b>	FESR - FSE
<b>Intervento</b>	P.O.N. CITTA' METROPOLITANE 2014 - 2020
<b>CCI</b>	2014IT16M2OP00
<b>Decisioni Comunitarie</b>	N. C.
<b>Organismo Intermedio</b>	Città di Reggio Calabria Responsabile OI: Antonino Cristiano E-mail: a.cristiano@reggiocal.it Indirizzo: Via Sant'Anna Il Tr. Palazzo Cedir – Corpo I Reggio Calabria
<b>Atto di delega del</b>	08/06/2016
<b>Modello Organizzativo e di</b>	20/01/2017
<b>funzionamento del</b>	
<b>Piano operativo del</b>	17/07/2018
<b>Unità organizzativa dell'OI</b>	Responsabile Team Controlli: Santina Cagliostro
<b>incaricata della valutazione</b>	E-mail: s.cagliostro@reggiocal.it Indirizzo: Via Sant'Anna Il Tr. Palazzo Cedir – Corpo I Reggio Calabria
<b>Data predisposizione</b>	23/06/2017
<b>relazione</b>	
<b>Unità organizzativa dell'OI</b>	Responsabile Unità: Antonino Cristiano
<b>incaricata dell'approvazione</b>	E-mail: a.cristiano@reggiocal.it Indirizzo: Via Sant'Anna Il Tr. Palazzo Cedir – Corpo I Reggio Calabria
<b>Data di approvazione</b>	30/07/2018
<b>relazione</b>	



*Agenzia per la Coesione Territoriale*

Organismo Intermedio Città di Reggio Calabria

## Contenuti

---

1 L'unità incaricata dell'autovalutazione del rischio di frode.....	5
2 Procedura per l'approvazione dell'autovalutazione del rischio di frode.....	5
3 L'autovalutazione dell'esposizione a rischi di frode specifici.....	5
3.1 Processo "selezione dei candidati".....	8
<i>SR1 Conflitti di interesse nel comitato di valutazione</i> .....	8
Descrizione del rischio.....	8
Rischio lordo.....	8
Controlli esistenti.....	8
Rischio complessivo netto.....	10
Piano di azione.....	10
Rischio obiettivo.....	11
<i>SR2 False dichiarazioni da parte dei candidati</i> .....	11
Rischio complessivo netto.....	12
Piano di azione.....	12
Rischio obiettivo.....	12
<i>SR3 Doppio finanziamento</i> .....	12
Rischio complessivo netto.....	13
Piano di azione.....	13
Rischio obiettivo.....	14
3.2 Processo "attuazione del programma e verifica delle attività".....	15
<i>IR1 Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti</i> .....	15
Rischio complessivo netto.....	18
Piano di azione.....	18
Rischio obiettivo.....	18
<i>IR2 Elusione della procedura di gara obbligatoria</i> .....	18
Rischio complessivo netto.....	21
Piano di azione.....	22
Rischio obiettivo.....	22
<i>IR3 Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria</i> .....	22
Rischio complessivo netto.....	24
Piano di azione.....	24
<i>IR4 Offerte concordate</i> .....	24
Rischio complessivo netto.....	26



*Agencia per la Coesione Territoriale*

Organismo Intermedio Città di Reggio Calabria



Piano di azione.....	26
Rischio obiettivo.....	27
<b>IR 5 Offerta incompleta.....</b>	<b>27</b>
Rischio complessivo netto.....	28
Piano di azione.....	28
Non sono previsti ulteriori controlli.....	28
Rischio obiettivo.....	28
<b>IR 6 Manipolazione delle dichiarazioni di spesa.....</b>	<b>28</b>
Rischio complessivo netto.....	30
Piano di azione.....	30
Rischio obiettivo.....	30
<b>IR 7 Mancata consegna o sostituzione di prodotti.....</b>	<b>30</b>
Rischio complessivo netto.....	32
Piano di azione.....	33
Non sono previsti ulteriori controlli.....	33
Rischio obiettivo.....	33
<b>IR 8 Modifica di un contratto esistente.....</b>	<b>33</b>
Rischio complessivo netto.....	34
Piano di azione.....	34
Non sono previsti ulteriori controlli.....	34
Rischio obiettivo.....	34
<b>IR 9 Sopravvalutazione della qualità o delle attività del personale.....</b>	<b>34</b>
Rischio complessivo netto.....	36
Piano di azione.....	36
Non sono previsti ulteriori controlli.....	36
Rischio obiettivo.....	36
<b>IR 10 Costi di manodopera fittizi.....</b>	<b>36</b>
Rischio complessivo netto.....	39
Piano di azione.....	40
Rischio obiettivo.....	40
<b>IR 11 Costi di manodopera erroneamente ripartiti tra progetti specifici.....</b>	<b>40</b>
Rischio complessivo netto.....	41
Piano di azione.....	41
Rischio obiettivo.....	42
<b>3.3 Processo "rendicontazione e pagamenti".....</b>	<b>42</b>



*Agenzia per la Coesione Territoriale*

Organismo Intermedio Città di Reggio Calabria

<b>CR 1 Processo di autocontrollo incompleto / inadeguato</b> .....	42
Rischio obiettivo.....	44
<b>CR 2 Processo di rendicontazione della spesa incompleto / inadeguato</b> .....	44
Rischio complessivo netto.....	45
Piano di azione.....	46
Rischio obiettivo.....	46
<b>CR 3 Conflitti di interesse nell'OI</b> .....	46
Rischio complessivo netto.....	48
Piano di azione.....	48
Rischio obiettivo.....	48
<b>CR 4 Conflitti di interesse nell'Organismo Intermedio</b> .....	48
Rischio complessivo netto.....	50
Piano di azione.....	50
Non sono previsti ulteriori controlli.....	50
Rischio obiettivo.....	50
<b>3.4 Processo "aggiudicazione diretta da parte dell'organismo intermedio"</b> .....	51
<b>PR 1 Elusione della procedura di gara obbligatoria</b> .....	51
Rischio complessivo netto.....	54
Piano di azione.....	54
- Un secondo comitato esamina un campione di offerte selezionate rispetto al principio della concorrenza, per rilevare eventuali indicazioni di una conoscenza previa delle informazioni sull'offerta.....	54
Rischio obiettivo.....	54
<b>PR 2 Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria</b> .....	55
Rischio complessivo netto.....	58
Piano di azione.....	58
Rischio obiettivo.....	59
<b>PR 3 Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti</b> .....	59
Rischio complessivo netto.....	63
Piano di azione.....	63
Rischio obiettivo.....	63
<b>ALLEGATI</b> .....	64



Organismo

*Agencia per la Coesione Territoriale*

o Intermedio Città di Reggio Calabria

## 1 L'unità incaricata dell'autovalutazione del rischio di frode

Con riferimento a questo Organismo Intermedio, l'unità incaricata dell'autovalutazione del rischio di frode e delle misure antifrode efficaci e proporzionate è, secondo quanto indicato nel modello organizzativo e di funzionamento, il Responsabile/Referente per la prevenzione e gestione delle frodi individuato nella figura dell'Alta Professionalità "Gestione del Piano anticorruzione e della trasparenza", Dott. Temistocle Monoriti.

Per l'esecuzione dell'attività di autovalutazione del rischio di frode e delle misure antifrode efficaci e proporzionate, il Referente per la prevenzione e gestione delle frodi, si è avvalso delle seguenti risorse:

- ☛ Dott. Pierluigi D'Apice, funzionario Settore Segreteria Generale, AP Controlli di gestione, referente OI per la valutazione
- ☛ Dott.ssa Santina Cagliostro, funzionario P.O. Settore Risorse UE, Responsabile Team autocontrollo OI

I funzionari dell'Ente che hanno contribuito alle attività di autovalutazione del rischio frode hanno un'adeguata conoscenza dei profili di rischio associati alle aree di attività collegate al PON Metro ed alle fasi procedurali ad esse associate.

L'attività è stata svolta nel corso dei mesi di aprile e maggio 2017. La presente relazione è aggiornata al mese di luglio 2018. Le revisioni riguardano esclusivamente i nominativi del responsabile OI e del referente antifrode ed il riferimento al Piano Triennale per la prevenzione della corruzione aggiornato con Delibera n. 14 del 29 gennaio 2018.

## 2 Procedura per l'approvazione dell'autovalutazione del rischio di frode

- ☛ L'attività di analisi e autovalutazione sul rischio frode è stata supervisionata dal responsabile dell'O.I. e dal Segretario Generale dell'Ente e Responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza. Lo strumento di autovalutazione e la presente relazione sono stati visionati e validati dalle stesse figure apicali sopra indicate.

## 3 L'autovalutazione dell'esposizione a rischi di frode specifici

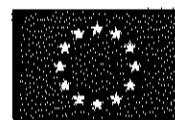
L'autovalutazione dei rischi di frode eseguita si basa sulle seguenti fasi metodologiche<sup>1</sup>:

1. quantificazione del rischio che un determinato tipo di frode possa essere commesso, valutandone impatto e probabilità (rischio lordo);
2. valutazione dell'efficacia dei controlli esistenti volti a ridurre il rischio lordo;
3. valutazione del rischio netto, dopo aver preso in considerazione le ripercussioni degli eventuali controlli attuali, nonché la loro efficacia, ossia la situazione allo stato attuale (rischio residuo);
4. valutazione dell'impatto dei controlli per l'attenuazione del rischio previsti sul rischio netto (residuo);
5. definizione di un obiettivo di rischio, ossia il livello di rischio che l'autorità di gestione/O.I. considera tollerabile.

Nell'allegato 1 del presente documento è riportato lo strumento di autovalutazione del rischio compilato per ciascun processo chiave.

---

<sup>1</sup> Cfr. capitolo 3. Autovalutazione dei rischi di frode della Nota EGESIF 14002100 giugno 2014 Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate



*Agencia per la Coesione Territoriale*

Organism

o Intermedio Città di Reggio Calabria

Al fine di permettere un accurato riesame delle conclusioni, nei paragrafi a seguire, per ogni rischio specifico oggetto di autovalutazione, si riportano gli elementi informativi ed i riferimenti della documentazione in base ai quali questo Organismo intermedio ha espresso le proprie valutazioni con riferimento ad ogni fase del processo di autovalutazione del rischio di frode e delle misure antifrode efficaci e proporzionate.

Di seguito un quadro sinottico della documentazione utilizzata per l'autovalutazione:

Rif. Fonte informativa <sup>2</sup>	Rif. identificativi documento	Rif. Archiviazione della documentazione <sup>3</sup>
Modello organizzativo e di funzionamento dell'OI PON Metro 2014-2020 – Città di Reggio Calabria	Versione 2.1 aggiornata al 20 gennaio 2017, approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 9 del 26 gennaio 2017	Referente SiGeCo dell'OI, Dott. Tommaso Cotronei, archiviato su piattaforma intranet condivisa PON Metro OI – sezione "Organizzazione"
Città di Reggio Calabria - Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza e l'integrità 2018-2020	Versione aggiornata approvata con delibera di G.C. n. 14 del 29 gennaio 2018	Responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, Segretario Generale, Dott.ssa G.A. Acquaviva. Archiviato su piattaforma intranet condivisa PON Metro OI – sezione "Organizzazione". Pubblicato all'interno della sezione "Amministrazione trasparente" dell'Ente.
Città di Reggio Calabria – Codice di comportamento dei dipendenti	Deliberazione Commissione Straordinaria n. 42 del 22 maggio 2014	Pubblicato all'interno della sezione "Amministrazione trasparente" dell'Ente
Città di Reggio Calabria – Procedura per la segnalazione degli illeciti - Whistleblowing, .	Circolare del Segretario Generale 148612/2015	Pubblicato all'interno della sezione "Amministrazione trasparente" dell'Ente
Protocollo di Azione – Vigilanza collaborativa tra Autorità Nazionale Anticorruzione, Prefettura, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Reggio Calabria e Comune di Reggio Calabria	Protocollo stipulato presso la Prefettura – UTG di Reggio Calabria il 8 novembre 2016	Archiviato su piattaforma intranet condivisa PON Metro OI – sezione "Organizzazione"
Protocollo di legalità tra Prefettura di Reggio Calabria e Comune di Reggio Calabria per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose e dei fenomeni corruttivi nell'ambito degli interventi di cui all'art. 3 del Protocollo di Vigilanza Collaborativa stipulato l'8 novembre 2016	Protocollo stipulato presso la Prefettura – UTG di Reggio Calabria il 6 aprile 2017	Archiviato su piattaforma intranet condivisa PON Metro OI – sezione "Organizzazione"
Autorità di Gestione del PON	Versione 1.0 del 26/01/2017	AdG. Piattaforma Metropolis –

<sup>2</sup>Ad esempio indicare sistema di gestione e controllo del Programma operativo e dell'OI (modello organizzativo di funzionamento), manuali operativi delle procedure dell'OI/AdG, regolamenti e provvedimenti comunali richiamati o allegati al modello organizzativo, come per esempio il sistema dei controlli interni all'OI, i Piani triennali di prevenzione della corruzione, le relazioni di audit e sulle frodi, le autovalutazioni dei controlli, ecc.

<sup>3</sup>Indicare i riferimenti dell'organismo responsabile dell'archiviazione ed il luogo di archiviazione





*Agenda per la Coesione Territoriale*

Organism

o Intermedio Città di Reggio Calabria

Metro - Manuale delle procedure di attuazione del PON Metro 2014-2020		documentazione ufficiale
Autorità di Gestione del PON Metro – Modello organizzativo e di funzionamento dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione Sistema di Gestione e Controllo	Versione 2.0 del 20.12.2016	AdG. Piattaforma Metropolis – documentazione ufficiale



*Agenzia per la Coesione Territoriale*

Organism

o Intermedio Città di Reggio Calabria

### 3.1 Processo "selezione dei candidati"

#### *SR1 Conflitti di interesse nel comitato di valutazione*

##### Descrizione del rischio

*I membri del comitato di valutazione dell'OI influenzano deliberatamente la valutazione e la selezione dei candidati per favorire uno di loro attraverso un trattamento compiacente nei confronti della sua candidatura in fase di valutazione o esercitando pressioni su altri membri della giuria.*

##### Rischio lordo

##### Impatto del rischio (LORDO)3Considerevole

- o *Con riferimento al rischio specifico l'impatto è stato valutato come* considerevole *in quanto la natura della frode è particolarmente grave ed il suo verificarsi comprometterebbe in maniera rilevante il raggiungimento dell'obiettivo*
- o *Indicare la documentazione a supporto delle motivazioni del punteggio attribuito*  
*Piano Anticorruzione descrive come alto rischio di frode su questo tema*

##### Probabilità del rischio (LORDO)4. Si verificherà spesso

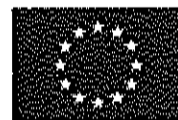
*La probabilità che si verifichi tale ipotesi di rischio specifico è alta in quanto si sono già verificati casi di corruzione negli anni precedenti con l'attivazione di diversi procedimenti disciplinari.*

Punteggio Rischio lordo12 Critico

##### Controlli esistenti

#### **Rif. rischio SR1 Conflitti di interesse nel comitato di valutazione**

Rif. controllo	Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
SC 1.1	Il comitato di valutazione comprende diversi membri del personale direttivo che si avvicendano a rotazione e vengono selezionati, con un certo grado di casualità, per partecipare a ciascun comitato di valutazione.	SC 1.1 Il provvedimento di nomina della commissione nell'individuare componenti precisa la competenza di ciascuno sulla base delle indicazioni dei dirigenti di riferimento, in analogia a quanto avviene per le procedure regolate dal D.lgs. 50/2016.
SC 1.3	L'OI attua una politica in materia di conflitto di interessi che prevede una dichiarazione annuale, un registro per tutti i membri del personale e misure per garantirne l'osservanza.	SC 1.3 L'OI predispone un apposito registro che raccoglie le dichiarazioni dei componenti della commissione, nonché le dichiarazioni sull'insussistenza di conflitti di interesse del personale comunque coinvolto, salvo l'obbligo di segnalare il sopraggiungere



Organism

o Intermedio Città di Reggio Calabria

**Rif. rischio - SRI Conflicto di interesse nel comitato di valutazione**

**Rif. controllo Descrizione del controllo**

**Rif. procedure di controllo esistenti**

SC 1.4 L'OI svolge regolarmente corsi di formazione adeguati per tutto il personale in materia di deontologia e integrità.

di cause di conflitto al proprio responsabile, il quale provvederà alla sostituzione. Nel registro, saranno indicate le misure adottate

SC 1.4 In attuazione del P.T.P.C.T 2017/2019 vengono svolti all'interno incontri formativi, l'ultimo svoltosi il 13 giugno 2017, destinati a tutti i dipendenti in materia di prevenzione della corruzione e nello specifico relativamente al d.lgs 33/2013, d.lgs 39/2013, attuazione Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE, d.lgs 97/2016 .

SC 1.5 L'OI garantisce che i suoi membri sono consapevoli delle conseguenze che comporta la partecipazione ad attività che possano mettere in dubbio la loro integrità, con una chiara descrizione di tali conseguenze e delle relative infrazioni specifiche.

SC 1.5 Risulta pubblicato sul sito Ufficiale dell'Ente il Codice di comportamento dei pubblici dipendenti (ex art. 54 d.lgs 165/2001) ai sensi del d.p.r.62 del 16/04/2013.

SC 1.6 Tutti gli inviti a presentare candidature devono essere pubblicati.

SC 1.6 la procedura di individuazione dei beneficiari è regolata da apposito avviso pubblicato sul sito internet della Città e del PONMetro che stabilisce le modalità di partecipazione nonché termini perentori per presentare la candidatura.

SC 1.7 Tutte le candidature devono essere registrate e valutate conformemente a criteri applicabili.

SC 1.7 L'OI verifica la corretta registrazione al protocollo ed i verbali di Commissione attraverso compilazione check list n. 14 del Manuale delle Procedure ADG.

SC 1.8 Tutte le decisioni in merito all'approvazione / al rigetto delle candidature devono essere comunicate ai candidati.

SC 1.8 La commissione comunica ai candidati le decisioni in ordine all'ammissione o all'esclusione dalla procedura.

**Rif. procedure di controllo esistenti**

**Motivazioni**

SC 1.1 Il provvedimento di nomina della commissione nell'individuare i componenti precisa la competenza di ciascuno sulla base delle indicazioni dei dirigenti di riferimento, in analogia a quanto avviene per le procedure regolate dal D.lgs. 50/2016.

SC 1.1 Il provvedimento di nomina della commissione viene trasmesso all'OI

SC.1.2 Non previsto in quanto ci si propone di inserire tale controllo nel piano di azione

SC 1.3 L'OI predispone un apposito registro che raccoglie le dichiarazioni dei componenti della commissione, nonché le dichiarazioni sull'insussistenza di conflitti di interesse del personale comunque coinvolto, salvo l'obbligo di segnalare il sopraggiungere di cause di conflitto al proprio responsabile, il quale provvederà alla sostituzione. Nel registro, saranno indicate le misure adottate

SC 1.3 L'adeguatezza è insita nel monitoraggio effettuato dall'OI sulle dichiarazioni. L'istituzione del registro e le modalità di presentazione delle dichiarazioni sono disciplinate da atto interno.

SC 1.4 In attuazione del P.T.P.C.T 2017/2019 vengono svolti all'interno incontri formativi, l'ultimo svoltosi il 13 giugno 2017, destinati a tutti i dipendenti in materia di prevenzione della corruzione e nello specifico relativamente al d.lgs 33/2013, d.lgs 39/2013, attuazione Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE, d.lgs 97/2016 .

SC 1.4 Ciclicamente vengono svolte queste giornate formative all'interno dell'Ente che sono attestate dalla sottoscrizione di un foglio firme



Organism

o Intermedio Città di Reggio Calabria

SC 1.5 Risulta pubblicato sul sito Ufficiale dell'Ente il Codice di comportamento dei pubblici dipendenti (ex art. 54 d.lgs 165/2001) ai sensi del d.p.r.62 del 16/04/2013.

SC 1.5 Anche con riferimento al codice di comportamento dei pubblici dipendenti ne viene sempre ribadita l'importanza con conseguente sensibilizzazione in merito attraverso moduli formativi predisposti dal RPC del Comune nella persona del Segretario Comunale e dall'AP Anticorruzione e Trasparenza

SC 1.6 la procedura di individuazione dei beneficiari è regolata da apposito avviso pubblicato sul sito internet della Città e del PON Metro che stabilisce le modalità di partecipazione nonché termini perentori per presentare la candidatura. L'OI verifica che tutti i bandi siano pubblicati sul sito web della città e del PON Metro, attraverso compilazione della check list n. 14 del Manuale delle Procedure ADG

SC 1.6 L'evidenza pubblica della procedura è garantita dalla pubblicazione sul sito internet. L'OI verifica che tutti i bandi siano pubblicati sul sito web della città e del PON Metro, attraverso compilazione della check list n. 14 del Manuale delle Procedure ADG

SC 1.7 L'OI verifica la corretta registrazione al protocollo ed i verbali di Commissione attraverso compilazione check list n. 14 del Manuale delle Procedure ADG.

SC 1.7 compilazione di apposita check list

SC 1.8 La commissione comunica ai candidati le decisioni in ordine all'ammissione o all'esclusione dalla procedura.

SC 1.8 L'OI verifica che la graduatoria sia pubblicata sul sito della Città attraverso compilazione check list n. 14 del Manuale delle Procedure ADG.

Per le motivazioni riportate in tabella, si ritiene che l'insieme dei controlli non incida in maniera abbastanza rilevante sull'impatto del rischio e sulla probabilità, tant'è che si è pensato di promuovere un'azione come misura ulteriore per abbattere il livello di rischio netto che comunque rimane significativo (6) anche in considerazione del contesto di riferimento.

#### Rischio complessivo netto

- **Impatto del rischio (NETTO) 2 Moderato**
- **Probabilità del rischio (NETTO) 3 Si verificherà di tanto in tanto**
- **Rischio complessivo attuale (NETTO) 6 significativo**

#### Piano di azione

- Con riferimento al rischio specifico in esame, rimanendo il punteggio totale del rischio netto significativo l'OI si propone di promuovere l'istituzione di un comitato secondario incaricato di esaminare a campione le decisioni adottate dal comitato di valutazione preliminare

*Responsabile dell'attuazione di tale ulteriore misura sarà il Segretario Generale del Comune di Reggio Calabria e il termine ultimo per l'attuazione della stessa è il 30 settembre 2017.*

Tale ulteriore controllo si ritiene possa ridurre l'impatto del rischio netto in maniera lieve e allo stesso modo l'incidenza di tale controllo ridurrà in maniera lieve la probabilità del rischio netto anche se la predisposizione di tale misura porterà l'obiettivo di rischio ad un valore 2 tollerabile in quanto la consapevolezza dell'esistenza di tale comitato che effettuerà verifiche a campione sull'attività svolta dal comitato di valutazione preliminare sarà un ottimo deterrente contro il verificarsi del rischio specifico in questione.

#### Rischio obiettivo

- **Impatto del rischio obiettivo 1**



Organism

o Intermedio Città di Reggio Calabria

- *Probabilità del rischio obiettivo2*
- *Rischio complessivo attuale obiettivo2 tollerabile*

## SR2 False dichiarazioni da parte dei candidati

### Descrizione del rischio

*I candidati dichiarano il falso nella domanda, facendo credere al comitato di valutazione di soddisfare i criteri generali e specifici di ammissibilità per superare la procedura di presentazione della candidatura*

### - Impatto del rischio (LORDO)3Considerevole

- o *Con riferimento al rischio specifico l'impatto è stato valutato come* **considerevole** in quanto se le false dichiarazioni dovessero riguardare requisiti specifici fondamentali per il raggiungimento dell'obiettivo dell'avviso ciò potrebbe sicuramente compromettere il raggiungimento di quell'obiettivo e ritardi nel raggiungimento dell'obiettivo strategico

o

### - Probabilità del rischio (LORDO)4. Si verificherà spesso

La probabilità del rischio è stata determinata tenendo in considerazione l'analisi dei procedimenti penali e disciplinari compiuta in occasione dell'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione negli anni 2013, 2016, e 2017 nonché i contenuti della Relazione che annualmente il RPC è tenuto a predisporre sull'attività svolta, secondo il modello approvato da ANAC.

### Punteggio Rischio lordo12 Critico

#### Rif. rischio = SR False dichiarazioni da parte dei candidati

Rif. controllo	Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
SC 2.1	Il processo di screening dell'OI per le candidature dei progetti prevede una verifica indipendente di tutta la documentazione di supporto.	SC 2.1La verifica delle candidature è effettuata da apposita commissione sulla base dei requisiti previsti nell'avviso pubblico
SC 2.2	Nel processo di screening l'OI si avvale delle conoscenze acquisite in precedenza sul beneficiario per adottare una decisione informata in merito alla veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni presentate.	SC 2.2Non previsto in quanto la procedura è regolata da apposito avviso pubblico
SC 2.3	Nel processo di screening l'OI si avvale delle conoscenze acquisite sulle domande fraudolente precedentemente presentate e su altre pratiche fraudolente.	SC 2.3NO perché tale controllo è stato inserito nel piano di azione per agire sul rischio netto che comunque rimane significativo

Rif. controllo esistenti	procedure di controllo	motivazioni
SC 2.1	La verifica delle candidature è effettuata da apposita commissione sulla base dei requisiti previsti nell'avviso pubblico	SC 2.1 L'OI verifica la documentazione attraverso la compilazione della check list 14 del Manuale delle Procedure ADG e quindi effettua una valutazione ulteriore e indipendente
SC 2.2	Non previsto in quanto la procedura è regolata da apposito avviso pubblico	



Organism

o Intermedio Città di Reggio Calabria

Rif. controllo esistenti	procedure di controllo	motivazioni
SC 2.3 NO	perché tale controllo è stato inserito nel piano di azione per agire sul rischio netto che comunque rimane significativo	SC 2.3 NO

Per le motivazioni riportate in tabella, si ritiene che l'insieme dei controlli non incida in maniera abbastanza rilevante sull'impatto del rischio e sulla probabilità, tant'è che si è pensato di promuovere un'azione come misura ulteriore per abbattere il livello di rischio netto che comunque rimane significativo (6) anche in considerazione del contesto di riferimento

#### Rischio complessivo netto

- *Impatto del rischio (NETTO) 2 Moderato*
- *Probabilità del rischio (NETTO) 3 Si verificherà di tanto intanto*
- *Rischio complessivo attuale (NETTO) 6 significativo*

#### Piano di azione

Con riferimento al rischio specifico in esame l'OI si propone di avvalersi nel processo di analisi a campione delle conoscenze acquisite sulle domande fraudolente precedentemente presentate e su altre pratiche fraudolente in maniera tale da direzionare i controlli sulla base delle esperienze pregresse

*Responsabile dell'attuazione di tale ulteriore misura sarà il Responsabile dell'OI del Comune di Reggio Calabria e il termine ultimo per l'attuazione della stessa è il 30 dicembre 2018.*

Tale ulteriore controllo si ritiene possa ridurre l'impatto del rischio netto e allo stesso modo l'incidenza di tale controllo ridurrà anche la probabilità del rischio netto anche se la predisposizione di tale misura porterà l'obiettivo di rischio ad un valore 2 tollerabile in quanto l'esperienza e/o conoscenza acquisita attraverso le analisi di pratiche fraudolente pregresse consente di direzionare i controlli in maniera efficace.

#### Rischio obiettivo

- *Impatto del rischio obiettivo 1 Lieve*
- *Probabilità del rischio obiettivo 2 Si verificherà raramente*
- *Rischio complessivo attuale obiettivo 2 Tollerabile*

#### SR3 Doppio finanziamento

##### Descrizione del rischio

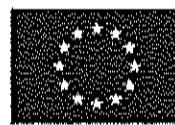
*Un'organizzazione presenta per lo stesso progetto una richiesta di finanziamento con diversi fondi dell'UE e/o degli Stati membri senza dichiarare tali richieste*

##### Impatto del rischio (LORDO)

#### 3 – Impatto considerevole

L'impatto del rischio si ritiene sia considerevole in quanto la natura della frode da esso sottesa è particolarmente grave è stato valutato tenendo in considerazione l'attività di analisi del contesto esterno e interno già effettuata su rischi analoghi, in occasione dell'elaborazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione.

##### Probabilità del rischio (LORDO)



Organism

o Intermedio Città di Reggio Calabria

### 3 – Si verificherà di tanto in tanto

La probabilità del rischio è stata determinata tenendo in considerazione l'analisi dei procedimenti penali e disciplinari compiuta in occasione dell'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione negli anni 2013, 2016, e 2017 nonché i contenuti della Relazione che annualmente il RPC è tenuto a predisporre sull'attività svolta, secondo il modello approvato da ANAC nonché facendo riferimento al territorio particolarmente soggetto al verificarsi di ipotesi di questo tipo.

*Punteggio rischio lordo*

### 4 – Critico

#### Rif. rischio – SR Doppio finanziamento

Rif. controllo	Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
SC 3.1	Il processo di screening dell'OI prevede controlli incrociati con le autorità nazionali che amministrano altri fondi e con altri Stati membri interessati.	SC 3.1 Tale tipo di controllo non viene effettuato ma ci si propone di attuarli nel piano di azione
Sc 3.2	Dichiarazione da parte del beneficiario di eventuali ulteriori Aiuti di Stato ricevuti e controlli a campione	SC 3.2 Esibizione della dichiarazione de minimis da parte del Beneficiario e controlli a campione

Rif. controllo esistenti	procedure di controllo	motivazioni
SC 3.2	Esibizione della dichiarazione de minimis da parte del Beneficiario e controlli a campione	SC 3.2 il controllo prevede che la Commissione, a campione, verifichi i bilanci dei beneficiari e verbalizzi le risultanze. Il servizio attuatore, contrassegna i documenti contabili riportandola fonte di finanziamento, come indicato nella check list 13 contenuta nel manuale delle procedure dell'ADG

Non esistendo oggi una banca dati nazionale per effettuare verifiche più consistenti che vadano al di là della verifica a campione, pertanto i controlli esistenti sono mediamente incisivi sia sull'impatto che sulla probabilità del rischio

#### Rischio complessivo netto

- *Impatto del rischio (NETTO) Moderato 2*
- *Probabilità del rischio (NETTO) Si verificherà raramente 2*
- *Rischio complessivo attuale (NETTO) significativo 4*

#### Piano di azione

Nel piano di azione che l'OI intende portare avanti al fine di abbattere ulteriormente il rischio complessivo attuale che in conseguenza dei controlli esistenti rimane significativo, rientra nei controlli ulteriori che questo OI si propone di effettuare un processo di screening dell'OI attraverso controlli incrociati con le autorità nazionali che amministrano altri fondi e con altri Stati membri interessati. Utile sarebbe l'attivazione del sistema ARACHNE per individuare le operazioni rischiose. Attraverso questi



*Agenzia per la Coesione Territoriale*



Organism

o Intermedio Città di Reggio Calabria

ulteriori controlli si auspica che l'impatto del rischio diventi moderato comportando quindi solo ritardi nel raggiungimento dell'obiettivo operativo, che la probabilità che il medesimo si verifichi sia quasi azzerata abbiano un impatto tale sul rischio da determinare

#### Rischio obiettivo

*Impatto del rischio obiettivo 2 Moderato*

*Probabilità del rischio obiettivo 1 non si verificherà quasi mai*

*Rischio complessivo obiettivo 2 Tollerabile*





Organism

o Intermedio Città di Reggio Calabria

### 3.2 Processo "attuazione del programma e verifica delle attività"

Per ciascun rischio individuato dalla Nota EGESIF, con riferimento al processo di "attuazione del programma e verifica delle attività", di seguito si documenta l'attività eseguita.

Rif. rischio	Rischio
IR1	Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti
IR2	Elusione della procedura di gara obbligatoria
IR3	Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria
IR4	Offerte concordate
IR5	Offerta incompleta
IR6	Manipolazione delle dichiarazioni di spesa
IR7	Mancata consegna o sostituzione di prodotti
IR8	Modifica di un contratto esistente
IR9	Sopravvalutazione della qualità o delle attività del personale
IR10	Costi di manodopera fittizi
IR11	Costi di manodopera erroneamente ripartiti tra progetti specifici

#### IR1 Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti

Descrizione del rischio

Un membro del personale del beneficiario favorisce un candidato / offerente perché:

- si è verificato un conflitto di interessi non dichiarato oppure
- sono stati versati pagamenti illeciti e tangenti

Impatto del rischio (LORDO)

#### 4 – Inchiesta formale da parte dei soggetti coinvolti

L'impatto del rischio è stato valutato tenendo in considerazione l'attività di analisi del contesto esterno e interno già effettuata su rischi analoghi, in occasione dell'elaborazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione.

Probabilità del rischio (LORDO)

#### 3 – Si verificherà di tanto in tanto

La probabilità del rischio è stata determinata tenendo in considerazione l'analisi dei procedimenti penali e disciplinari compiuta in occasione dell'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione nelle annualità precedenti, nonché i contenuti della Relazione che annualmente il RPC è tenuto a predisporre sull'attività svolta, secondo il modello approvato da ANAC.

Punteggio rischio lordo

#### 12 – Critico

Rif. rischio – IR Conflitto di interessi occulto o pagamento illeciti

Rif. controllo	Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
IC 1.1	L'OI richiede che i comitati di valutazione del beneficiario comprendano diversi membri del personale direttivo che si avvicendano a rotazione e vengono selezionati con un certo grado di casualità per partecipare ai comitati. L'OI verifica il funzionamento di	IC 1.1 Applicazione delle norme di cui al D.lgs. 50/2016, delle "Linee guida ANAC n. 5 "Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici", e del Regolamento "Criteri di rotazione dei



*Agencia per la Coesione Territoriale*



Organism

o Intermedio Città di Reggio Calabria

Rif. rischio - IR Conflitto di interessi occulto o pagamento illeciti		
Rif. controllo	Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
questi controlli su un campione di beneficiari.		
IC 1.2	L'OI richiede che i beneficiari prevedano politiche in materia di conflitto di interessi, nonché dichiarazioni e registri relativi ai conflitti e ne verifica il funzionamento su un campione di beneficiari.	IC 1.2 Applicazione dell'art. 77 del D.lgs. 50/2016e istituzione apposito registro; operatività delle prescrizioni di cui alle Linee Guida ANAC n. 5 – Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici; rispetto dell'art. 5 "Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse" del Codice di comportamento.
IC 1.3	L'OI fornisce orientamenti chiari o una formazione ai beneficiari sull'etica, sui conflitti di interessi e sulle conseguenze della mancata adesione alle linee guida approvate.	IC 1.3Piano di formazione interno; attività di formazione previste dal PTPC alla sezione 3 "Formazione in tema di prevenzione della corruzione".
IC 1.4	L'OI attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.	IC 1.4 Procedura di segnalazione degli illeciti - Wistleblowing, approvata dal Segretario Generale con prot. n. 148612 del 21/10/2015 e pubblicata sul sito Intranet nella sezione deputata.
IC 1.11	L'OI richiede che i comitati di valutazione del beneficiario comprendano diversi membri del personale direttivo che si avvicendano a rotazione e vengono selezionati con un certo grado di casualità per partecipare ai comitati. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	IC 1.11Applicazione delle norme di cui al D.lgs. 50/2016, delle "Linee guida ANAC n. 5 "Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici", e del Regolamento "Criteri di rotazione dei Dirigenti e dei funzionari impiegati nelle aree a rischio di corruzione" (Delibera n. 202/2015).".
IC 1.12	L'OI richiede che i beneficiari prevedano politiche in materia di conflitto di interessi, nonché dichiarazioni e registri relativi ai conflitti e ne verifica il funzionamento su un campione di beneficiari.	IC 1.12 Rispetto dell'art. 5 "Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse" del Codice di comportamento e istituzione dell'apposito registro.
IC 1.13	L'OI fornisce orientamenti chiari o una formazione ai beneficiari sull'etica, sui conflitti di interessi e sulle conseguenze della mancata adesione alle linee guida approvate.	IC 1.13 Piano di formazione interno; attività di formazione previste dal PTPC alla sezione 3 "Formazione in tema di prevenzione della corruzione".
IC 1.14	L'OI attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.	IC 1.14 Procedura di segnalazione degli illeciti - Wistleblowing, approvata dal Segretario Generale con prot. n. 148612 del 21/10/2015 e pubblicata sul sito Intranet nella sezione deputata.

Per ciascun controllo esistente indicato nello strumento di autovalutazione e riportato in tabella, viene motivata la risposta.

Rif.procedure di controllo esistenti	Motivazioni
IC 1.1 Applicazione delle norme di cui al D.lgs. 50/2016, delle "Linee guida ANAC n. 5 "Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici", e del Regolamento "Criteri di rotazione dei Dirigenti e dei funzionari impiegati nelle aree a rischio di corruzione" (Delibera n. 202/2015).	IC 1.1 L'applicazione delle norme è assicurata dalla pubblicità della procedura (vedi art. 29 D.lgs. 50/2016).
IC 1.2 Applicazione dell'art. 77 del D.lgs. 50/2016e	IC 1.2 L'OI verifica a campione che le dichiarazioni



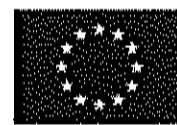
Organism

o Intermedio Città di Reggio Calabria

Rif. procedure di controllo esistenti	Motivazioni
istituzione apposito registro; operatività delle prescrizioni di cui alle Linee Guida ANAC n. 5 – Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici; rispetto dell'art. 5 "Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse" del Codice di comportamento.	siano state rese. L'istituzione del registro e le modalità di presentazione delle dichiarazioni sono disciplinate da atto interno.
IC 1.3 Piano di formazione interno; attività di formazione previste dal PTPC alla sezione 3 "Formazione in tema di prevenzione della corruzione".	IC 1.3 Come previsto da Modello organizzativo, al quale è allegato il Piano di formazione interno, l'OI assicura la diffusione di linee guida/documenti esplicativi delle procedure nonché la realizzazione di sessioni formative, in coerenza con quanto previsto dal PTPC.
IC 1.4 Procedura di segnalazione degli illeciti - Wistleblowing, approvata dal Segretario Generale con prot. n. 148612 del 21/10/2015 e pubblicata sul sito Intranet nella sezione deputata.	IC 1.4 La gestione della procedura di è affidata al Responsabile per la prevenzione della corruzione che vi provvede nel rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza effettuando ogni attività ritenuta opportuna. A tal fine, il Responsabile per la prevenzione della corruzione può avvalersi del supporto e della collaborazione delle competenti strutture di Settore e, all'occorrenza, di organi di controllo esterni all'amministrazione.
IC 1.11 Applicazione delle norme di cui al D.lgs. 50/2016, delle "Linee guida ANAC n. 5 "Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici", e del Regolamento "Criteri di rotazione dei Dirigenti e dei funzionari impiegati nelle aree a rischio di corruzione" (Delibera n. 202/2015).	IC 1.11 L'applicazione delle norme è assicurata dalla pubblicità della procedura (vedi art. 29 D.lgs. 50/2016).
IC 1.12 Rispetto dell'art. 5 "Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse" del Codice di comportamento e istituzione di apposito registro.	IC 1.12 L'OI verifica a campione che le dichiarazioni siano state rese. L'istituzione del registro e le modalità di presentazione delle dichiarazioni sono disciplinate da atto interno.
IC 1.13 Piano di formazione interno; attività di formazione previste dal PTPC alla sezione 3 "Formazione in tema di prevenzione della corruzione".	IC 1.13 Come previsto da Modello organizzativo, al quale è allegato il Piano di formazione interno, l'OI assicura la diffusione di linee guida/documenti esplicativi delle procedure nonché la realizzazione di sessioni formative, in coerenza con quanto previsto dal PTPC.
IC 1.14 Procedura di segnalazione degli illeciti - Wistleblowing, approvata dal Segretario Generale con prot. n. 148612 del 21/10/2015 e pubblicata sul sito Intranet nella sezione deputata.	IC 1.14 La gestione della procedura è affidata al Responsabile per la prevenzione della corruzione che vi provvede nel rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza effettuando ogni attività ritenuta opportuna. A tal fine, il Responsabile per la prevenzione della corruzione può avvalersi del supporto e della collaborazione delle competenti strutture di Settore e, all'occorrenza, di organi di controllo esterni all'amministrazione.

Per le motivazioni riportate in tabella, che attestano come i controlli esistenti siano monitorati dall'OI o derivino da applicazione di norme di legge, si ritiene che l'insieme dei controlli incida in modo mediamente rilevante sull'impatto del rischio e sulla probabilità, anche in considerazione del buon livello di funzionamento degli stessi.

Documentazione di riferimento:



Organism

*Agencia per la Coesione Territoriale*

o Intermedio Città di Reggio Calabria

- Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza e l'integrità 2017/2019, approvato con delibera n. 78 del 20/04/2017 della Giunta Comunale, e pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente;
- Piano di formazione interno;
- Codice di Comportamento;
- Procedura di segnalazione degli illeciti – Wistleblowing, approvata dal Segretario Generale con prot. n. 148612 del 21/10/2015 e pubblicata sul sito Intranet nella sezione deputata;
- Regolamento "Criteri di rotazione dei Dirigenti e dei funzionari impiegati nelle aree a rischio di corruzione", approvato con Delibera n. 202 del 22/12/2015.

#### Rischio complessivo netto

- *Impatto del rischio (NETTO) 3*
- *Probabilità del rischio (NETTO) 2*
- *Rischio complessivo attuale (NETTO) (tollerabile, significativo, critico) 6 significativo*

#### Piano di azione

Con riferimento al rischio specifico in esame, entro il 31 dicembre 2017 è prevista l'implementazione dei seguenti ulteriori controlli:

- *rispetto dei termini di presentazione attraverso verifiche a campione sui beneficiari;*
- *esame dell'OI di un campione di offerte selezionate, per ottenere indicazioni su aspetti quali offerte selezionate molto vicine all'offerta più bassa successiva, offerte selezionate tardivamente, e/o prove di comunicazioni private tra l'offerente selezionato e il personale responsabile dei contratti e indici di comportamenti fraudolenti.*

Il responsabile dell'attuazione del piano di azione per entrambi i controlli è il Dirigente Arch. Antonino Cristiano.

#### Rischio obiettivo

- *Impatto del rischio (PREVISTO) 3*
- *Probabilità del rischio (PREVISTO) 1*
- *Rischio complessivo (PREVISTO) (tollerabile, significativo, critico) 3 tollerabile*

#### IR2 Elusione della procedura di gara obbligatoria

##### *Descrizione del rischio*

*Un beneficiario elude la procedura di gara obbligatoria, allo scopo di favorire un determinato candidato per l'aggiudicazione o il mantenimento di un contratto, mediante:*

- *il frazionamento delle acquisizioni o*
- *l'assegnazione ingiustificata dell'appalto ad un solo fornitore o*
- *la mancata organizzazione di una gara d'appalto o*
- *la proroga irregolare del contratto.*

##### *Impatto del rischio (LORDO)*

#### **4 – Inchiesta formale da parte dei soggetti coinvolti**

L'impatto del rischio è stato valutato tenendo in considerazione l'attività di analisi del contesto esterno e interno già effettuata su rischi analoghi, in occasione dell'elaborazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione.



Organism

## o Intermedio Città di Reggio Calabria

*Probabilità del rischio (LORDO)*

### 4 – Si verificherà spesso

La probabilità del rischio è stata determinata tenendo in considerazione l'analisi dei procedimenti penali e disciplinari compiuta in occasione dell'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione nelle precedenti annualità, nonché i contenuti della Relazione che annualmente il RPC è tenuto a predisporre sull'attività svolta, secondo il modello approvato da ANAC.

*Punteggio rischio lordo*

### 4 – Critico

Rif. rischio – IR Elusione della procedura di gara obbligatoria		
Rif. controllo	Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
IC 2.1	L'OI esamina un elenco di contratti proposti dai beneficiari antecedentemente all'attuazione dei programmi per quanto riguarda i contratti leggermente al di sotto dei valori di soglia.	IC 2.1 Il PTPCT 2017-2019 prevede misure di risposta specifiche in materia di procedure di gara; ricorso alla Stazione Unica Appaltante (SUA) della Regione Calabria.
IC 2.3	Si comprova che i beneficiari abbiano predisposto un meccanismo di revisione interna per verificare regolarmente il funzionamento dei controlli interni relativi all'appalto.	IC 2.3 Check list di controllo e autocontrollo dell'OI allegata al Manuale delle procedure dell'AdG.
IC 2.11	L'OI richiede che tutte le aggiudicazioni ad un singolo fornitore vengano prima approvate attraverso un meccanismo secondario diverso dal dipartimento appalti (per es. personale direttivo del beneficiario). L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	IC 2.11 Protocollo di Azione ANAC per la Vigilanza collaborativa tra Autorità Nazionale Anticorruzione, Prefettura, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Reggio Calabria e Comune di Reggio Calabria; Protocollo di Legalità tra Prefettura di Reggio Calabria e Comune di Reggio Calabria; ricorso alla Stazione Unica Appaltante (SUA) della Regione Calabria.
IC 2.13	L'OI effettua una verifica periodica su un campione di contratti per garantire che le specifiche tecniche non siano troppo restrittive rispetto ai servizi richiesti per il programma.	IC 2.13 Protocollo di Azione ANAC per la Vigilanza collaborativa tra Autorità Nazionale Anticorruzione, Prefettura, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Reggio Calabria e Comune di Reggio Calabria; Protocollo di Legalità tra Prefettura di Reggio Calabria e Comune di Reggio Calabria; ricorso alla Stazione Unica Appaltante (SUA) della Regione Calabria.
IC 2.14	Si comprova che i beneficiari abbiano predisposto un meccanismo di revisione interna per verificare regolarmente il funzionamento dei controlli interni relativi all'appalto.	IC 2.14 Check list di controllo e autocontrollo dell'OI allegata al Manuale delle procedure dell'AdG.
IC 2.22	L'OI effettua una verifica periodica su un campione di contratti al fine di garantire la corretta osservanza della procedura d'appalto.	IC 2.22 Autocontrollo dal servizio attuatore (Beneficiario) attraverso la compilazione della check list n. 13/1 e 13/2 e dall'unità di coordinamento dell'OI attraverso la check list 14.
IC 2.23	L'OI richiede che i beneficiari prevedano politiche in materia di conflitto di interessi, nonché dichiarazioni e registri relativi ai conflitti e ne verifica il funzionamento su un campione di beneficiari. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	IC 2.23 L'OI predispone un apposito registro che raccoglie le dichiarazioni dei componenti le commissioni di gara, secondo quanto previsto all'art. 77 del d.lgs 50/2016.
IC 2.24	Si comprova che i beneficiari abbiano predisposto un meccanismo di revisione interna per verificare regolarmente il funzionamento dei controlli interni relativi	IC 2.24 Autocontrollo dal servizio attuatore (Beneficiario) attraverso la compilazione della check list n. 13/1 e 13/2 e dall'unità di coordinamento dell'OI attraverso la check



*Agenzia per la Coesione Territoriale*



Organism

o Intermedio Città di Reggio Calabria

Rif. rischio: IR Emissione della procedura di gara obbligatoria		
Rif. controllo	Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
all'appalto.		list 14.
IC 2.31	L'OI richiede che i beneficiari dispongano di un meccanismo secondario diverso dal dipartimento appalti per l'approvazione delle modifiche contrattuali. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	IC 2.31 Misure di risposta specifiche sono previste nel PTPC; applicazione del disposto normativo di cui al d.lgs. 50/2016 (art. 106).
IC 2.32	Le modifiche contrattuali volte a prorogare un accordo originario al di là di una soglia significativa predefinita devono prima essere approvate dall'OI.	IC 2.32 Approvazione preventiva da parte dell'OI attraverso apposizione "Visto" su atti di approvazione ed impegno.
IC 2.33	Si comprova che i beneficiari abbiano predisposto un meccanismo di revisione interna per verificare regolarmente il funzionamento dei controlli interni relativi all'appalto.	IC 2.33 IC 2.24 Autocontrollo dal servizio attuatore (Beneficiario) attraverso la compilazione della check list n. 13/1 e 13/2 e dall'unità di coordinamento dell'OI attraverso la check list 14.

Per ciascun controllo esistente indicato nello strumento di autovalutazione e riportato in tabella, viene motivata la risposta:

Rif. procedure di controllo esistenti	Motivazione
IC 2.1 Il PTPC 2017-2019 prevede misure di risposta specifiche in materia di procedure di gara; ricorso alla Stazione Unica Appaltante (SUA) della Regione Calabria.	IC 2.1 Il modello organizzativo prevede controlli di regolarità amministrativa coerenti con le previsioni del PTPC 2017-2019; il modello prevede inoltre il ricorso alla SUA al fine di assicurare la correttezza, la trasparenza e l'efficienza della gestione dei contratti pubblici.
IC 2.3 Check list di controllo e autocontrollo dell'OI allegata al Manuale delle procedure dell'AdG.	IC 2.3 Trasmissione della check list all'OI e previsione di controlli di regolarità amministrativa sugli atti.
IC 2.11 Protocollo di Azione ANAC per la Vigilanza collaborativa tra Autorità Nazionale Anticorruzione, Prefettura, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Reggio Calabria e Comune di Reggio Calabria; Protocollo di Legalità tra Prefettura di Reggio Calabria e Comune di Reggio Calabria; ricorso alla Stazione Unica Appaltante (SUA) della Regione Calabria.	IC 2.11 Adozione di un protocollo di Azione con l'ANAC avente come finalità lo svolgimento delle attività di vigilanza collaborativa per la verifica preventiva degli atti di gara e il corretto svolgimento delle procedure a evidenza pubblica; il modello organizzativo prevede inoltre il ricorso alla SUA al fine di assicurare la correttezza, la trasparenza e l'efficienza della gestione dei contratti pubblici.
IC 2.13 Protocollo di Azione ANAC per la Vigilanza collaborativa tra Autorità Nazionale Anticorruzione, Prefettura, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Reggio Calabria e Comune di Reggio Calabria; Protocollo di Legalità tra Prefettura di Reggio Calabria e Comune di Reggio Calabria; ricorso alla Stazione Unica Appaltante (SUA) della Regione Calabria.	IC 2.13 Adozione di un protocollo di Azione con l'ANAC avente come finalità lo svolgimento delle attività di vigilanza collaborativa per la verifica preventiva degli atti di gara e il corretto svolgimento delle procedure a evidenza pubblica; il modello organizzativo prevede inoltre il ricorso alla SUA al fine di assicurare la correttezza, la trasparenza e l'efficienza della gestione dei contratti pubblici.
IC 2.14 Check list di controllo e autocontrollo dell'OI allegata al Manuale delle procedure dell'AdG.	IC 2.14 Trasmissione della check list all'OI e previsione di controlli di regolarità amministrativa sugli atti.
IC 2.22 Autocontrollo dal servizio attuatore (Beneficiario) attraverso la compilazione della check list n. 13/1 e 13/2 e dall'unità di coordinamento dell'OI attraverso la check list 14.	IC 2.22 Compilazione check list 13 e 14.
IC 2.23 L'OI predispone un apposito registro che raccoglie le dichiarazioni dei componenti le commissioni di gara, secondo quanto previsto all'art. 77 del d.lgs 50/2016.	IC 2.23 L'istituzione del registro e le modalità di trasmissione delle dichiarazioni sono disciplinate da atto interno.



Organism

## o Intermedio Città di Reggio Calabria

IC 2.24 Autocontrollo dal servizio attuatore (Beneficiario) attraverso la compilazione della check list n. 13/1 e 13/2 e dall'unità di coordinamento dell'OI attraverso la check list 14.

IC 2.31 Misure di risposta specifiche sono previste nel PTPC; applicazione del disposto normativo di cui al d.lgs. 50/2016 (art. 106).

IC 2.32 Approvazione preventiva da parte dell'OI attraverso apposizione "Visto" su atti di approvazione ed impegno.

IC 2.33 IC 2.24 Autocontrollo dal servizio attuatore (Beneficiario) attraverso la compilazione della check list n. 13/1 e 13/2 e dall'unità di coordinamento dell'OI attraverso la check list 14.

IC 2.24 Trasmissione della check list all'OI e previsione di controlli di regolarità amministrativa sugli atti.

IC 2.31 Il rischio specifico è trattato con la predisposizione di capitolati tipo e con la predeterminazione nel bando di gara/capitolato speciale delle varianti progettuali e altre modifiche; il modello organizzativo prevede controlli di regolarità amministrativa coerenti con le previsioni del PTPC 2017-2019; il modello prevede inoltre il ricorso alla SUA al fine di assicurare la correttezza, la trasparenza e l'efficienza della gestione dei contratti pubblici.

IC 2.32 apposizione "Visto" su atti di approvazione ed impegno.

IC 2.33 Trasmissione della check list all'OI e previsione di controlli di regolarità amministrativa sugli atti.

Per le motivazioni riportate in tabella, che attestano come le procedure interne esistenti siano monitorate dall'OI o esercitate attraverso i controlli interni, si ritiene che l'insieme dei controlli incida in modo mediamente rilevante sull'impatto del rischio e sulla probabilità, anche in considerazione del buon livello di funzionamento degli stessi.

### Documentazione di riferimento:

- Protocollo di Azione ANAC per la Vigilanza collaborativa tra Autorità Nazionale Anticorruzione, Prefettura, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Reggio Calabria e Comune di Reggio Calabria del 08/11/2016 ;
- Protocollo di Legalità tra Prefettura di Reggio Calabria e Comune di Reggio Calabria per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose e dei fenomeni corruttivi nell'ambito degli interventi di cui all'art. 3 del Protocollo di vigilanza collaborativa stipulato l'8 novembre 2016, del 06/04/2017;
- Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza e l'integrità 2017/2019, approvato con delibera n. 78 del 20/04/2017 della Giunta Comunale, e pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente;
- Modello organizzativo e di funzionamento OI v.2.1 del 20/01/2017.

### Rischio complessivo netto

- **Impatto del rischio (NETTO) 3**
- **Probabilità del rischio (NETTO) 3**
- **Rischio complessivo attuale (NETTO) (tollerabile, significativo, critico) 9 critico**

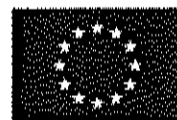
### Piano di azione

Con riferimento al rischio specifico in esame, entro il 31 dicembre 2017 è prevista l'implementazione dei seguenti ulteriori controlli:

- *l'OI richiede che le aggiudicazioni dei contratti vengano sottoposte a verifica attraverso un meccanismo secondario attuato dal beneficiario e diverso dal comitato di selezione (per es. il controllo viene svolto da personale direttivo del beneficiario) in modo da verificare che per ciascun*



*Agenzia per la Coesione Territoriale*



Organism

o Intermedio Città di Reggio Calabria

*contratto siano state osservate le procedure di appalto. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.*

Il responsabile dell'attuazione del piano di azione per il controllo indicato è il Dirigente Arch. Antonino Cristiano.

#### Rischio obiettivo

- *Impatto del rischio (PREVISTO) 1*
- *Probabilità del rischio (PREVISTO) 2*
- *Rischio complessivo (PREVISTO) (tollerabile, significativo, critico) 2 tollerabile*

#### **IR3 Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria**

##### *Descrizione del rischio*

*Un membro del personale dell'OI favorisce un offerente in una procedura di gara mediante:*

- *specifiche atte a favorire le turbative d'asta*
- *la divulgazione dei dati relativi alle offerte o*
- *la manipolazione delle offerte.*

##### *Impatto del rischio (LORDO)*

#### **4 – Inchiesta formale da parte dei soggetti coinvolti**

L'impatto del rischio è stato valutato tenendo in considerazione l'attività di analisi del contesto esterno e interno già effettuata su rischi analoghi, in occasione dell'elaborazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione.

##### *Probabilità del rischio (LORDO)*

#### **2 – Si verificherà raramente**

La probabilità del rischio è stata determinata tenendo in considerazione l'analisi dei procedimenti penali e disciplinari compiuta in occasione dell'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione nelle precedenti annualità, nonché i contenuti della Relazione che annualmente il RPC è tenuto a predisporre sull'attività svolta, secondo il modello approvato da ANAC.

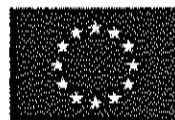
##### *Punteggio rischio lordo*

#### **8 – Critico**

#### **Rif. rischio – IR Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria**

Rif. controllo	Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
IC 3.3	Si comprova che i beneficiari abbiano predisposto un meccanismo di revisione interna per verificare regolarmente il funzionamento dei controlli interni relativi all'appalto.	IC 3.3 Linee guida area di rischio contratti pubblici e compilazione check list "verifica sussistenza requisiti"
IC 3.12	L'OI esige che venga garantito un livello elevato di trasparenza nell'aggiudicazione dei contratti, per esempio mediante la pubblicazione di tutte le informazioni relative ai contratti che non siano sensibili al pubblico. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	3.12 Pubblicazione sul sito della Città di Reggio Calabria (Bandi ed Appalti) e del PON Metro, di tutte le informazioni relative ai contratti e non sensibili al pubblico. Verifica della pubblicazione attraverso compilazione check list 13.2 allegato al Manuale Procedure AdG.





Organism

o Intermedio Città di Reggio Calabria

Rif. rischio - IR Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria		
Rif. controllo	Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
IC 3.14	L'OI attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.	IC 3.14 Sottoscrizione obbligatoria in sede di offerta del "Patto di integrità delle imprese concorrenti ed appaltatrici degli appalti comunali" (allegato alla Deliberan. 155/2016); procedura di segnalazione degli illeciti - Wistleblowing, approvata dal Segretario Generale con prot. n. 148612 del 21/10/2015 e pubblicata sul sito nella sezione deputata.
IC 3.21	L'OI richiede che la procedura d'appalto preveda una seduta trasparente di apertura delle offerte e opportune disposizioni di sicurezza per le offerte che non sono ancora state aperte. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	IC 3.21 Applicazione delle disposizioni normative in materia di pubblicità e trasparenza delle procedure di gara previste dal d.lgs. 50/2016.
IC 3.22	L'OI attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.	IC 3.22 Sottoscrizione obbligatoria in sede di offerta del "Patto di integrità delle imprese concorrenti ed appaltatrici degli appalti comunali" (allegato alla Delibera n. 155/2016); procedura di segnalazione degli illeciti - Wistleblowing, approvata dal Segretario Generale con prot. n. 148612 del 21/10/2015 e pubblicata sul sito nella sezione deputata.

Per ciascun controllo esistente indicato nello strumento di autovalutazione e riportato in tabella, viene motivata la risposta:

Rif. procedure di controllo esistenti	Motivazioni
IC 3.3 check list "verifica sussistenza requisiti procedura...."	IC 3.3 La revisione dei capitolati effettuata da servizio diverso dal beneficiario garantisce l'indipendenza del controllo ai fini della prevenzione del rischio. Trasmissione check list all'OI.
3.12 Pubblicazione sul sito della Città di Reggio Calabria (Bandi ed Appalti) e del PON Metro, di tutte le informazioni relative ai contratti e non sensibili al pubblico. Verifica della pubblicazione attraverso compilazione check list 13.2 allegato al Manuale Procedure AdG.	IC 3.12 Verifica della pubblicazione attraverso compilazione check list 13.2 allegato al Manuale Procedure AdG
IC 3.14 Sottoscrizione obbligatoria in sede di offerta del "Patto di integrità delle imprese concorrenti ed appaltatrici degli appalti comunali" (allegato alla Delibera n. 155/2016); procedura di segnalazione degli illeciti - Wistleblowing, approvata dal Segretario Generale con prot. n. 148612 del 21/10/2015 e pubblicata sul sito nella sezione deputata.	IC 3.14 Le procedure di controllo esistenti rispondono ad esigenze di prevenzione della corruzione previste all'interno del PTPC, e trovano attuazione anche nel Patto di integrità e nella procedura di segnalazione degli illeciti.
IC 3.21 Applicazione delle disposizioni normative in materia di pubblicità e trasparenza delle procedure di gara previste dal d.lgs. 50/2016.	IC 3.21 Verifica corretta verbalizzazione attraverso compilazione check list 13.2 allegato al Manuale Procedure AdG.
IC 3.22 Sottoscrizione obbligatoria in sede di offerta del "Patto di integrità delle imprese concorrenti ed appaltatrici degli appalti comunali" (allegato alla Delibera n. 155/2016); procedura di segnalazione degli illeciti - Wistleblowing, approvata dal Segretario Generale con prot. n. 148612 del 21/10/2015 e pubblicata sul sito nella sezione deputata.	IC 3.22 Le procedure di controllo esistenti rispondono ad esigenze di prevenzione della corruzione previste all'interno del PTPC, e trovano attuazione anche nel Patto di integrità e nella procedura di segnalazione degli illeciti.



*Agenzia per la Coesione Territoriale*

Organism

o Intermedio Città di Reggio Calabria

Per le motivazioni riportate in tabella, che attestano come le procedure esistenti siano monitorate dall'OI o esercitate con l'applicazione di misure di controllo interne, si ritiene che l'insieme dei controlli incida in modo mediamente rilevante sull'impatto del rischio e sulla probabilità, anche in considerazione del buon livello di funzionamento degli stessi.

Documentazione di riferimento:

- Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza e l'integrità 2017/2019, approvato con delibera n. 78 del 20/04/2017 della Giunta Comunale, e pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente;
- Patto di integrità delle imprese concorrenti ed appaltatrici degli appalti comunali (allegato alla Delibera n. 155/2016);
- Modello organizzativo e di funzionamento OI v.2.1 del 20/01/2017.

Rischio complessivo netto

- *Impatto del rischio (NETTO) 3*
- *Probabilità del rischio (NETTO) 1*
- *Rischio complessivo attuale (NETTO) 3 tollerabile*

Piano di azione

Non esistono ulteriori controlli

**IR4 Offerte concordate**

*Descrizione del rischio*

*Gli offerenti manipolano la procedura di appalto organizzata da un beneficiario al fine di aggiudicarsi un contratto attraverso la collusione con altri offerenti o predisponendo offerte fittizie:*

- *offerte concordate, comprese quelle presentate da aziende collegate tra loro o*
- *fornitori fantasma di servizi.*

*Impatto del rischio (LORDO)*

**4 – Inchiesta formale da parte dei soggetti coinvolti**

L'impatto del rischio è stato valutato tenendo in considerazione l'attività di analisi del contesto esterno e interno già effettuata su rischi analoghi, in occasione dell'elaborazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione.

*Probabilità del rischio (LORDO)*

**3 – Si verificherà di tanto in tanto**

La probabilità del rischio è stata determinata tenendo in considerazione l'analisi dei procedimenti penali e disciplinari compiuta in occasione dell'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione nelle precedenti annualità, nonché i contenuti della Relazione che annualmente il RPC è tenuto a predisporre sull'attività svolta, secondo il modello approvato da ANAC.

*Punteggio rischio lordo*

**12 – Critico**



Organism

o Intermedio Città di Reggio Calabria

**Rif. rischio - IR Offerte concordate**

Rif. controllo	Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
IC 4.2	L'OI richiede che i beneficiari adottino una comparazione di riferimento dei prezzi per prodotti o servizi standard. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	IC 4.2 Aggiornamento elenco prezzi e comunicazioni di servizio, consultabili sul sito istituzionale dell'Ente; applicazione della normativa in materia di appalti pubblici, della normativa specifica laddove esistente, verifica da parte di risorse finanziarie; ricorso alla Stazione Unica Appaltante (SUA) della Regione Calabria.
IC 4.3	L'OI impartisce una formazione per i beneficiari interessati sulla prevenzione e sul rilevamento di condotte fraudolente nell'ambito degli appalti pubblici.	IC 4.3 Piano di formazione interno; attività di formazione previste dal PTPC alla sezione 3 "Formazione in tema di prevenzione della corruzione".
IC 4.4	L'OI attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.	IC 4.4 Sottoscrizione obbligatoria in sede di offerta del "Patto di integrità delle imprese concorrenti ed appaltatrici degli appalti comunali" (allegato alla Delibera n. 155/2016); procedura di segnalazione degli illeciti - Wistleblowing, approvata dal Segretario Generale con prot. n. 148612 del 21/10/2015 e pubblicata sul sito nella sezione deputata.
IC 4.12	L'OI attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.	IC 4.12 Sottoscrizione obbligatoria in sede di offerta del "Patto di integrità delle imprese concorrenti ed appaltatrici degli appalti comunali" (allegato alla Delibera n. 155/2016); procedura di segnalazione degli illeciti - Wistleblowing, approvata dal Segretario Generale con prot. n. 148612 del 21/10/2015 e pubblicata sul sito nella sezione deputata.

Per ciascun controllo esistente indicato nello strumento di autovalutazione e riportato in tabella, viene motivata la risposta:

Rif. procedure di controllo esistenti	motivazioni
IC 4.2 Aggiornamento elenco prezzi e comunicazioni di servizio, consultabili sul sito istituzionale dell'Ente; applicazione della normativa in materia di appalti pubblici, della normativa specifica laddove esistente, verifica da parte di risorse finanziarie; ricorso alla Stazione Unica Appaltante (SUA) della Regione Calabria.	IC 4.2 Applicazione delle disposizioni normative previste dal d.lgs. 50/2016; adozione di un protocollo di Azione con l'ANAC avente come finalità lo svolgimento delle attività di vigilanza collaborativa per la verifica preventiva degli atti di gara e il corretto svolgimento delle procedure a evidenza pubblica; il modello organizzativo prevede inoltre il ricorso alla SUA al fine di assicurare la correttezza, la trasparenza e l'efficienza della gestione dei contratti pubblici.
IC 4.3 Piano di formazione interno; attività di formazione previste dal PTPC alla sezione 3 "Formazione in tema di prevenzione della corruzione".	IC 4.3 Come previsto da Modello organizzativo, al quale è allegato il Piano di formazione interno, l'OI assicura la diffusione di linee guida/documenti esplicativi delle procedure nonché la realizzazione di sessioni formative, in coerenza con quanto previsto dal PTPC.
IC 4.4 Sottoscrizione obbligatoria in sede di offerta del "Patto di integrità delle imprese concorrenti ed appaltatrici degli appalti comunali" (allegato alla Delibera n. 155/2016); procedura di segnalazione degli illeciti - Wistleblowing, approvata dal Segretario Generale con prot. n. 148612 del 21/10/2015 e pubblicata sul sito nella sezione deputata.	IC 4.4 Le procedure di controllo esistenti rispondono ad esigenze di prevenzione della corruzione previste all'interno del PTPC, e trovano attuazione anche nel Patto di integrità e nella procedura di segnalazione degli illeciti.
IC 4.12 Sottoscrizione obbligatoria in sede di offerta del "Patto di integrità delle imprese concorrenti ed appaltatrici degli appalti comunali" (allegato alla Delibera n. 155/2016);	IC 4.12 Le procedure di controllo esistenti rispondono ad esigenze di prevenzione della corruzione previste all'interno del PTPC, e trovano attuazione anche nel



*Agencia per la Coesione Territoriale*

Organism

o Intermedio Città di Reggio Calabria

Rif. procedure di controllo esistenti	motivazioni
procedura di segnalazione degli illeciti - Wistleblowing, approvata dal Segretario Generale con prot. n. 148612 del 21/10/2015 e pubblicata sul sito nella sezione deputata.	Patto di integrità e nella procedura di segnalazione degli illeciti.

Per le motivazioni riportate in tabella, che attestano come le procedure esistenti siano monitorate dall'OI o esercitate con l'applicazione di misure di controllo interne, si ritiene che l'insieme dei controlli incida in modo mediamente rilevante sull'impatto del rischio e sulla probabilità, anche in considerazione del buon livello di funzionamento degli stessi.

Documentazione di riferimento:

- Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza e l'integrità 2017/2019, approvato con delibera n. 78 del 20/04/2017 della Giunta Comunale, e pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente;
- Piano di formazione interno;
- Patto di integrità delle imprese concorrenti ed appaltatrici degli appalti comunali (allegato alla Delibera n. 155/2016);
- Protocollo di Azione ANAC per la Vigilanza collaborativa tra Autorità Nazionale Anticorruzione, Prefettura, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Reggio Calabria e Comune di Reggio Calabria del 08/11/2016 ;
- Procedura di segnalazione degli illeciti - Wistleblowing, approvata dal Segretario Generale con prot. n. 148612 del 21/10/2015 e pubblicata sul sito Intranet nella sezione deputata.

#### Rischio complessivo netto

- *Impatto del rischio (NETTO) 3*
- *Probabilità del rischio (NETTO) 2*
- *Rischio complessivo attuale (NETTO) (tollerabile, significativo, critico) 6 significativo*

#### Piano di azione

Con riferimento al rischio specifico in esame, entro il 31 dicembre 2017 è prevista l'implementazione dei seguenti ulteriori controlli:

- *si verifica se le aziende che partecipano a un appalto (in particolare alle tre procedure di offerta) siano collegate tra loro (gestione, titolari, ecc.) mediante l'utilizzo di strumenti open source o di ARACHNE;*
- *si verifica se le aziende che avevano preso parte a un appalto siano poi divenute appaltatrici o subappaltatrici dell'offerente vincitore*

Il responsabile dell'attuazione del piano di azione per il controllo indicato è il Dirigente Arch. Antonino Cristiano.

- *Incidenza dell'insieme dei controlli programmati sull'IMPATTO del rischio netto: con riferimento al rischio specifico in esame motivare il punteggio assegnato (da -1 a -4) che indica in che misura i controlli previsti nel piano di azione ridurranno l'IMPATTO del rischio netto.*
- *Incidenza dell'insieme dei controlli programmati sulla PROBABILITÀ del rischio netto: con riferimento al rischio specifico in esame motivare il punteggio assegnato (da -1 a -4) che indica in che misura i controlli previsti nel piano di azione ridurranno la probabilità del rischio netto*

#### Rischio obiettivo



Organism

*Agencia per la Coesione Territoriale*

o Intermedio Città di Reggio Calabria

- *Impatto del rischio (PREVISTO) 3*
- *Probabilità del rischio (PREVISTO) 1*
- *Rischio complessivo (PREVISTO) (tollerabile, significativo, critico) 3 tollerabile*

### **IR 5 Offerta incompleta**

*Descrizione del rischio*

*Un offerente manipola la procedura di gara omettendo di specificare taluni costi nella propria offerta.*

*Impatto del rischio (LORDO)*

#### **2 – Impatto moderato**

L'impatto del rischio è stato valutato tenendo in considerazione l'attività di analisi del contesto esterno e interno già effettuata su rischi analoghi, in occasione dell'elaborazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione.

*Probabilità del rischio (LORDO)*

#### **1 – Non si verificherà quasi mai**

La probabilità del rischio è stata determinata tenendo in considerazione l'analisi dei procedimenti penali e disciplinari compiuta in occasione dell'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione nelle precedenti annualità, nonché i contenuti della Relazione che annualmente il RPC è tenuto a predisporre sull'attività svolta, secondo il modello approvato da ANAC.

*Punteggio rischio lordo*

#### **2 – Tollerabile**

### **Rif. rischio – IR Offerta incompleta**

<b>Rif. controllo</b>	<b>Descrizione del controllo</b>	<b>Rif. procedure di controllo esistenti</b>
IC 5.1	L'OI richiede che i beneficiari attuino dei controlli per confermare i prezzi preventivati dai terzi mediante il confronto con altre fonti indipendenti. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	IC 5.1 L'OI verifica la corretta applicazione del disciplinare di gara con la compilazione della check list 14 per tutti i beneficiari.
IC 5.2	L'OI richiede l'impiego di costi unitari standard da parte dei beneficiari per le forniture regolarmente acquistate.	IC 5.2 L'OI appone il "Visto" su atti di approvazione ed impegno; ricorso alla Stazione Unica Appaltante (SUA) di Reggio Calabria.

Per ciascun controllo esistente indicato nello strumento di autovalutazione e riportato in tabella, viene motivata la risposta:

<b>Rif. procedure di controllo esistenti</b>	<b>motivazioni</b>
IC 5.1 L'OI verifica la corretta applicazione del disciplinare di gara con la compilazione della check list 14 per tutti i beneficiari.	IC 5.1 Compilazione check list.
IC 5.2 L'OI appone il "Visto" su atti di approvazione ed impegno; ricorso alla Stazione Unica Appaltante (SUA) di Reggio Calabria.	IC 5.2 apposizione visto su tutti gli atti; il modello organizzativo prevede inoltre il ricorso alla SUA al fine di assicurare la correttezza, la trasparenza e l'efficienza della gestione dei contratti pubblici.



*Agenzia per la Coesione Territoriale*

Organism

o Intermedio Città di Reggio Calabria

Per le motivazioni riportate in tabella, che attestano come le procedure interne esistenti siano monitorate dall'OI, si ritiene che l'insieme dei controlli incida in modo mediamente rilevante sull'impatto del rischio e sulla probabilità, anche in considerazione del buon livello di funzionamento degli stessi.

Documentazione di riferimento: non presente.

#### Rischio complessivo netto

- *Impatto del rischio (NETTO) 1*
- *Probabilità del rischio (NETTO) 0*
- *Rischio complessivo attuale (NETTO) (tollerabile, significativo, critico) 0*

#### Piano di azione

Non sono previsti ulteriori controlli.

#### Rischio obiettivo

Nulla da segnalare.

### **IR6 Manipolazione delle dichiarazioni di spesa**

#### *Descrizione del rischio*

*Un offerente manipola fatture o dichiarazioni di spesa al fine di sovraccaricare i costi o di ricaricare quelli sostenuti.*

- *Duplicazione delle dichiarazioni di spesa da parte di un singolo offerente o*
- *Fatture false, gonfiate o duplicate.*

#### *Impatto del rischio (LORDO)*

#### **3 – Impatto considerevole**

L'impatto del rischio è stato valutato tenendo in considerazione l'attività di analisi del contesto esterno e interno già effettuata su rischi analoghi, in occasione dell'elaborazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione.

#### *Probabilità del rischio (LORDO)*

#### **2 – Si verificherà raramente**

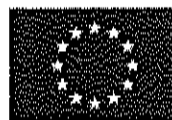
La probabilità del rischio è stata determinata tenendo in considerazione l'analisi dei procedimenti penali e disciplinari compiuta in occasione dell'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione nelle precedenti annualità, nonché i contenuti della Relazione che annualmente il RPC è tenuto a predisporre sull'attività svolta, secondo il modello approvato da ANAC.

#### *Punteggio rischio lordo*

#### **6 – Significativo**

#### **Rif. rischio – IR Manipolazione delle dichiarazioni di spesa**

Rif. controllo	Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
IC 6.1	L'OI richiede che il beneficiario verifichi le relazioni di attività e le risultanze del contratto a dimostrazione dei costi (per es. nomi dei membri del personale) e che, a termini di contratto, possa richiedere ulteriori prove a	IC 6.1 Il Direttore per l'Esecuzione del Contratto (DEC) è responsabile di gestire le eventuali situazioni di non conformità delle prestazioni e le Azioni Correttive conseguenti utilizzando, per i servizi, le apposite



*Agenzia per la Coesione Territoriale*

Organism

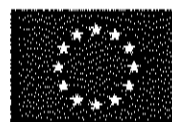
o Intermedio Città di Reggio Calabria

Rif. rischio - IR Manipolazione della dichiarazione di spesa		
Rif. controllo	Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
	sostegno (per es. sistemi di registrazione dei tempi). L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	procedure gestionali previste.
IC 6.2	L'OI attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.	IC 6.2 Sottoscrizione obbligatoria in sede di offerta del "Patto di integrità delle imprese concorrenti ed appaltatrici degli appalti comunali" (allegato alla Delibera n. 155/2016); procedura di segnalazione degli illeciti - Wistleblowing, approvata dal Segretario Generale con prot. n. 148612 del 21/10/2015 e pubblicata sul sito nella sezione deputata.
IC 6.11	L'OI richiede che i beneficiari svolgano una verifica delle fatture inviate per rilevare eventuali duplicazioni (per es. fatture multiple con lo stesso importo, numeri delle fatture, ecc.) o falsificazioni. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	IC 6.11 Il controllo sulla regolarità della procedura contabile viene effettuata dal Team Controlli, come previsto dal Modello organizzativo. L'OI ne verifica la correttezza attraverso la compilazione dell'apposita check list.
IC 6.14	L'OI attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.	IC 6.14 Sottoscrizione obbligatoria in sede di offerta del "Patto di integrità delle imprese concorrenti ed appaltatrici degli appalti comunali" (allegato alla Delibera n. 155/2016); procedura di segnalazione degli illeciti - Wistleblowing, approvata dal Segretario Generale con prot. n. 148612 del 21/10/2015 e pubblicata sul sito nella sezione deputata.

Per ciascun controllo esistente indicato nello strumento di autovalutazione e riportato in tabella, viene motivata la risposta:

Rif. procedure di controllo esistenti	motivazione
IC 6.1 Il Direttore per l'Esecuzione del Contratto (DEC) è responsabile di gestire le eventuali situazioni di non conformità delle prestazioni e le Azioni Correttive conseguenti utilizzando, per i servizi, le apposite procedure gestionali previste.	IC 6.1 La verifica avviene attraverso la trasmissione all'OI di report/relazioni infra annuali nel caso di prestazioni con durata superiore all'anno da disciplinare con apposito atto.
IC 6.2 Sottoscrizione obbligatoria in sede di offerta del "Patto di integrità delle imprese concorrenti ed appaltatrici degli appalti comunali" (allegato alla Delibera n. 155/2016); procedura di segnalazione degli illeciti - Wistleblowing, approvata dal Segretario Generale con prot. n. 148612 del 21/10/2015 e pubblicata sul sito nella sezione deputata.	IC 6.2 Le procedure di controllo esistenti rispondono ad esigenze di prevenzione della corruzione, che sono gestite all'interno del Catalogo dei rischi allegato al PTPCT e costituiscono una best practice dell'ente
IC 6.11 Il controllo sulla regolarità della procedura contabile viene effettuata dal Team Controlli, come previsto dal Modello organizzativo. L'OI ne verifica la correttezza attraverso la compilazione dell'apposita check list.	IC 6.11 Compilazione check list.
IC 6.14 Sottoscrizione obbligatoria in sede di offerta del "Patto di integrità delle imprese concorrenti ed appaltatrici degli appalti comunali" (allegato alla Delibera n. 155/2016); procedura di segnalazione degli illeciti - Wistleblowing, approvata dal Segretario Generale con prot. n. 148612 del 21/10/2015 e pubblicata sul sito nella sezione deputata.	IC 6.14 Le procedure di controllo esistenti rispondono ad esigenze di prevenzione della corruzione previste all'interno del PTPC, e trovano attuazione anche nel Patto di integrità e nella procedura di segnalazione degli illeciti.

Per le motivazioni riportate in tabella, che attestano come le procedure interne esistenti siano monitorate dall'OI o esercitate con l'applicazione di misure di controllo interno, si ritiene che l'insieme dei



*Agenzia per la Coesione Territoriale*

Organism

o Intermedio Città di Reggio Calabria

controlli incida in modo mediamente rilevante sull'impatto del rischio e sulla probabilità, anche in considerazione del buon livello di funzionamento degli stessi.

Documentazione di riferimento:

- Patto di integrità delle imprese concorrenti ed appaltatrici degli appalti comunali (allegato alla Delibera n. 155/2016);
- Procedura di segnalazione degli illeciti – Wistleblowing, approvata dal Segretario Generale con prot. n. 148612 del 21/10/2015 e pubblicata sul sito Intranet nella sezione deputata;
- Modello organizzativo e di funzionamento OI v.2.1 del 20/01/2017.

Rischio complessivo netto

- *Impatto del rischio (NETTO) 2*
- *Probabilità del rischio (NETTO) 2*
- *Rischio complessivo attuale (NETTO) (tollerabile, significativo, critico) 4 significativo*

Piano di azione

Con riferimento al rischio specifico in esame, entro il 31 dicembre 2017 è prevista l'implementazione dei seguenti ulteriori controlli:

- *Esame dell'AG di un campione di risultati del progetto rispetto ai costi, per individuare eventuali elementi che dimostrino che il lavoro non è stato completato o che i costi necessari sono stati sostenuti.*

Il responsabile dell'attuazione del piano di azione per il controllo indicato è il Dirigente Arch. Antonino Cristiano.

Rischio obiettivo

- *Impatto del rischio (PREVISTO) 1*
- *Probabilità del rischio (PREVISTO) 2*
- *Rischio complessivo (PREVISTO) (tollerabile, significativo, critico) 2 tollerabile*

**IR7 Mancata consegna o sostituzione di prodotti**

*Descrizione del rischio*

*Gli aggiudicatari violano le condizioni contrattuali qualora non consegnino i prodotti concordati oppure li alterino o li sostituiscano con merce di qualità inferiore:*

- *sostituzione di prodotti o*
- *assenza dei prodotti o prestazione dei servizi non conforme a quanto convenuto.*

*Impatto del rischio (LORDO)*

**3 – Impatto considerevole**

L'impatto del rischio è stato valutato tenendo in considerazione l'attività di analisi del contesto esterno e interno già effettuata su rischi analoghi, in occasione dell'elaborazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione.

*Probabilità del rischio (LORDO)*

**4 – Si verificherà spesso**





Organism

## o Intermedio Città di Reggio Calabria

La probabilità del rischio è stata determinata tenendo in considerazione l'analisi dei procedimenti penali e disciplinari compiuta in occasione dell'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione nelle precedenti annualità, nonché i contenuti della Relazione che annualmente il RPC è tenuto a predisporre sull'attività svolta, secondo il modello approvato da ANAC.

*Punteggio rischio lordo*

### 12 – Critico

#### Rif. rischio – IR Mancata consegna di prodotti

Rif. controllo	Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
IC 7.1 L'OI richiede che i beneficiari, avvalendosi di esperti del settore, verifichino che i prodotti / servizi acquistati corrispondano alle specifiche contrattuali. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.		IC 7.1 Il Direttore per l'Esecuzione del Contratto (DEC) è responsabile di gestire le eventuali situazioni di non conformità delle prestazioni e le Azioni Correttive conseguenti utilizzando, per i servizi, le apposite procedure gestionali previste.
IC 7.3 L'OI attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.		IC 7.3 Sottoscrizione obbligatoria in sede di offerta del "Patto di integrità delle imprese concorrenti ed appaltatrici degli appalti comunali" (allegato alla Delibera n. 155/2016); procedura di segnalazione degli illeciti - Wistleblowing, approvata dal Segretario Generale con prot. n. 148612 del 21/10/2015 e pubblicata sul sito nella sezione deputata.
IC 7.11 L'OI esige che i beneficiari richiedano certificati relativi ai lavori o altri tipi di certificati di verifica, rilasciati da un terzo indipendente ad avvenuta esecuzione del contratto. L'OI dovrebbe verificare il funzionamento di tali controlli su un campione di beneficiari.		IC 7.11 I certificati relativi ai lavori vengono rilasciati in conformità alla normativa vigente.
IC 7.12 L'OI svolge controlli sui certificati relativi ai lavori o altri tipi di certificati di verifica da rilasciare ad avvenuta esecuzione del contratto.		IC 7.12 L'OI verifica la correttezza della relazione tecnica e qualitativa attraverso la compilazione della check list 14.
IC 7.13 L'OI attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.		IC 7.13 Sottoscrizione obbligatoria in sede di offerta del "Patto di integrità delle imprese concorrenti ed appaltatrici degli appalti comunali" (allegato alla Delibera n. 155/2016); procedura di segnalazione degli illeciti - Wistleblowing, approvata dal Segretario Generale con prot. n. 148612 del 21/10/2015 e pubblicata sul sito nella sezione deputata.

Per ciascun controllo esistente indicato nello strumento di autovalutazione e riportato in tabella, viene motivata la risposta:

Rif. procedure di controllo esistenti	motivazioni
IC 7.1 Il Direttore per l'Esecuzione del Contratto (DEC) è responsabile di gestire le eventuali situazioni di non conformità delle prestazioni e le Azioni Correttive conseguenti utilizzando, per i servizi, le apposite procedure gestionali previste.	IC 7.1 La verifica avviene attraverso la trasmissione all'OI di report/relazioni infra annuali nel caso di prestazioni con durata superiore all'anno da disciplinare con apposito atto.
IC 7.3 Sottoscrizione obbligatoria in sede di offerta del "Patto di integrità delle imprese concorrenti ed appaltatrici degli appalti comunali" (allegato alla Delibera n. 155/2016);	IC 7.3 Le procedure di controllo esistenti rispondono ad esigenze di prevenzione della corruzione previste all'interno del PTPC, e trovano attuazione anche nel



*Agenzia per la Coesione Territoriale*

Organism

o Intermedio Città di Reggio Calabria

Rif. procedure di controllo esistenti	motivazioni
procedura di segnalazione degli illeciti - Wistleblowing, approvata dal Segretario Generale con prot. n. 148612 del 21/10/2015 e pubblicata sul sito nella sezione deputata.	Patto di integrità e nella procedura di segnalazione degli illeciti.
IC 7.11 I certificati relativi ai lavori vengono rilasciati in conformità alla normativa vigente.	IC 7.11 I certificati relativi ai lavori vengono rilasciati in conformità alla normativa vigente.
IC 7.12 L'OI verifica la correttezza della relazione tecnica e qualitativa attraverso la compilazione della check list 14.	IC 7.12 compilazione della check list 14.
IC 7.13 Sottoscrizione obbligatoria in sede di offerta del "Patto di integrità delle imprese concorrenti ed appaltatrici degli appalti comunali" (allegato alla Delibera n. 155/2016); procedura di segnalazione degli illeciti - Wistleblowing, approvata dal Segretario Generale con prot. n. 148612 del 21/10/2015 e pubblicata sul sito nella sezione deputata.	IC 7. Le procedure di controllo esistenti rispondono ad esigenze di prevenzione della corruzione previste all'interno del PTPC, e trovano attuazione anche nel Patto di integrità e nella procedura di segnalazione degli illeciti.

Per le motivazioni riportate in tabella, che attestano come le procedure interne esistenti siano monitorate dall'OI o esercitate con l'applicazione di misure che costituiscono best practice dell'ente, si ritiene che l'insieme dei controlli incida in modo mediamente rilevante sull'impatto del rischio e sulla probabilità, anche in considerazione del buon livello di funzionamento degli stessi.

Documentazione di riferimento:

- Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza e l'integrità 2017/2019, approvato con delibera n. 78 del 20/04/2017 della Giunta Comunale, e pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente;
- Patto di integrità delle imprese concorrenti ed appaltatrici degli appalti comunali (allegato alla Delibera n. 155/2016);
- Procedura di segnalazione degli illeciti - Wistleblowing, approvata dal Segretario Generale con prot. n. 148612 del 21/10/2015 e pubblicata sul sito Intranet nella sezione deputata.

Rischio complessivo netto

- *Impatto del rischio (NETTO) 1*
- *Probabilità del rischio (NETTO) 2*
- *Rischio complessivo attuale (NETTO) (tollerabile, significativo, critico) 2 tollerabile*

Piano di azione

Non sono previsti ulteriori controlli.

Rischio obiettivo

Nulla da segnalare.

### **IR8 Modifica di un contratto esistente**

*Descrizione del rischio*

*Un beneficiario e un aggiudicatario si accordano per modificare un contratto esistente stabilendo condizioni più favorevoli per il terzo in misura tale da invalidare la decisione originaria di aggiudicazione dell'appalto.*

*Impatto del rischio (LORDO)*

**3 - Impatto considerevole**



Organism

*Agencia per la Coesione Territoriale*

o Intermedio Città di Reggio Calabria

L'impatto del rischio è stato valutato tenendo in considerazione l'attività di analisi del contesto esterno e interno già effettuata su rischi analoghi, in occasione dell'elaborazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione.

*Probabilità del rischio (LORDO)*

### 1 – Non si verificherà quasi mai

La probabilità del rischio è stata determinata tenendo in considerazione l'analisi dei procedimenti penali e disciplinari compiuta in occasione dell'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione nelle precedenti annualità, nonché i contenuti della Relazione che annualmente il RPC è tenuto a predisporre sull'attività svolta, secondo il modello approvato da ANAC.

*Punteggio rischio lordo*

### 3 – Tollerabile

#### Rif. rischio – IR Modifica di un contratto esistente

Rif. controllo	Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
IC 17.1	L'OI esige che la procedura di modifica del contratto a cura dei beneficiari richieda l'approvazione di più di un funzionario di alto grado che sia indipendente dal processo di selezione.	IC 17.1 Le procedure di modifica contrattuale sono disciplinate dal Codice dei Contratti pubblici (art. 106 d.lgs. 50/2016). La responsabilità è in capo al Dirigente del Servizio attuatore.

Per ciascun controllo esistente indicato nello strumento di autovalutazione e riportato in tabella, viene motivata la risposta:

Rif. procedure di controllo esistenti	motivazioni
IC 17.1 Le procedure di modifica contrattuale sono disciplinate dal Codice dei Contratti pubblici (art. 106 d.lgs. 50/2016). La responsabilità è in capo al Dirigente del Servizio attuatore.	IC 17.1 Visto preventivo da parte dell'OI.

Per le motivazioni riportate in tabella, che attestano come le procedure interne esistenti siano monitorate dall'OI, si ritiene che l'insieme dei controlli incida in modo mediamente rilevante sull'impatto del rischio e sulla probabilità, anche in considerazione del buon livello di funzionamento degli stessi.

Documentazione di riferimento: non presente.

#### Rischio complessivo netto

- *Impatto del rischio (NETTO) 2*
- *Probabilità del rischio (NETTO -1) 0*
- *Rischio complessivo attuale (NETTO) (tollerabile, significativo, critico) 0*

#### Piano di azione

Non sono previsti ulteriori controlli.

#### Rischio obiettivo

Nulla da segnalare.



*Agencia per la Coesione Territoriale*



Organism

o Intermedio Città di Reggio Calabria

## **IR 9 Sopravvalutazione della qualità o delle attività del personale**

### *Descrizione del rischio*

*Un offerente sopravvaluta intenzionalmente la qualità del personale fornito o delle attività svolte per rivendicare le relative spese come costi ammissibili:*

- *manodopera non sufficientemente qualificata o*
- *descrizioni approssimative delle attività portate a termine dal personale.*

### *Impatto del rischio (LORDO)*

#### **2 – Impatto moderato**

L'impatto del rischio è stato valutato tenendo in considerazione l'attività di analisi del contesto esterno e interno già effettuata su rischi analoghi, in occasione dell'elaborazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione.

### *Probabilità del rischio (LORDO)*

#### **2 – Si verificherà raramente**

La probabilità del rischio è stata determinata tenendo in considerazione l'analisi dei procedimenti penali e disciplinari compiuta in occasione dell'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione nelle precedenti annualità, nonché i contenuti della Relazione che annualmente il RPC è tenuto a predisporre sull'attività svolta, secondo il modello approvato da ANAC.

### *Punteggio rischio lordo*

#### **4 – Significativo**

### **Rif. rischio – IR Sopravvalutazione della qualità o delle attività del personale**

#### **Rif. Controllo Descrizione del controllo**

IC 9.1 Per quanto riguarda i costi del beneficiario relativi alla manodopera, l'OI dovrebbe verificare le relazioni di attività e le relazioni finanziarie definitive per rilevare eventuali discrepanze tra il personale previsto e quello effettivo (membri del personale e tempi impiegati). Si dovrebbero richiedere prove supplementari (per es. certificati di qualifica) che attestino l'idoneità di eventuali sostituti importanti.

IC 9.11 Per quanto riguarda i costi dei beneficiari relativi alla manodopera, l'OI richiede loro regolarmente di dimostrare che siano in grado verificare autonomamente il completamento delle attività previste dai progetti mediante prove quali, ad esempio, registri di presenza o sistemi di registrazione dei tempi, che vengono verificate con la dovuta cautela.

IC 9.12 Per quanto riguarda i costi dei beneficiari relativi alla manodopera, l'OI esamina regolarmente le relazioni di attività e le relazioni finanziarie definitive pervenute dai beneficiari stessi per rilevare eventuali discrepanze tra le attività previste e quelle effettive. Qualora si riscontrino delle differenze, vengono richieste e verificate spiegazioni e ulteriori prove.

IC 9.13 Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, l'OI esige che i beneficiari richiedano regolarmente ai terzi di dimostrare che siano in grado di contribuire autonomamente al completamento delle attività

#### **Rif. procedure di controllo esistenti**

IC 9.1 Verifiche effettuate in fase di presentazione della documentazione per la rendicontazione e attraverso la compilazione della check list 13 e dall'OI attraverso la check list 14 e una check list interna specifica di controllo sul circuito finanziario.

IC 9.11 Verifiche effettuate in fase di presentazione della documentazione per la rendicontazione e attraverso la compilazione della check list 13 e dall'OI attraverso la check list 14 e una check list interna specifica di controllo sul circuito finanziario.

IC 9.12 Verifiche effettuate in fase di presentazione della documentazione per la rendicontazione e attraverso la compilazione della check list 13 e dall'OI attraverso la check list 14 e una check list interna specifica di controllo sul circuito finanziario.

IC 9.13 Il Direttore per l'Esecuzione del Contratto (DEC) è responsabile di verificare il rispetto delle tempistiche contrattuali. L'OI verifica l'attuazione, attraverso la compilazione della check list 14.



*Agencia per la Coesione Territoriale*



Organism

o Intermedio Città di Reggio Calabria

**Rif. rischio - IR Sopravvalutazione della qualità o delle attività del personale**

Rif. Controllo	Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
	mediante prove quali, ad esempio, registri di presenza o sistemi di registrazione dei tempi, che vengono verificate con la dovuta cautela. L'OI verifica il funzionamento di tale controllo su un campione di beneficiari.	
IC 9.14	Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, l'OI richiede ai beneficiari di esaminare regolarmente le relazioni di attività e le relazioni finanziarie definitive per rilevare eventuali discrepanze tra le attività previste e quelle effettive. Qualora si riscontrino delle differenze, occorre richiedere e verificare spiegazioni e ulteriori prove. L'OI verifica il funzionamento di tale controllo su un campione di beneficiari.	IC 9.14 Il Direttore per l'Esecuzione del Contratto (DEC) è responsabile di gestire le eventuali situazioni di non conformità delle prestazioni e le Azioni Correttive conseguenti a norma di contratto. L'OI verifica il funzionamento dei controlli, attraverso la compilazione della check list 14.

Per ciascun controllo esistente indicato nello strumento di autovalutazione e riportato in tabella, viene motivata la risposta:

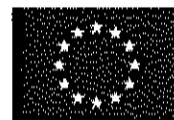
Rif. procedure di controllo esistenti	motivazioni
IC 9.1 Verifiche effettuate in fase di presentazione della documentazione per la rendicontazione e attraverso la compilazione della check list 13 e dall'OI attraverso la check list 14 e una check list interna specifica di controllo sul circuito finanziario.	IC 9.1 Compilazione delle check list di controllo sul circuito finanziario.
IC 9.11 Verifiche effettuate in fase di presentazione della documentazione per la rendicontazione e attraverso la compilazione della check list 13 e dall'OI attraverso la check list 14 e una check list interna specifica di controllo sul circuito finanziario.	IC 9.11 Compilazione delle check list di controllo sul circuito finanziario.
IC 9.12 Verifiche effettuate in fase di presentazione della documentazione per la rendicontazione e attraverso la compilazione della check list 13 e dall'OI attraverso la check list 14 e una check list interna specifica di controllo sul circuito finanziario.	IC 9.12 Compilazione delle check list di controllo sul circuito finanziario.
IC 9.13 Il Direttore per l'Esecuzione del Contratto (DEC) è responsabile di verificare il rispetto delle tempistiche contrattuali. L'OI verifica l'attuazione, attraverso la compilazione della check list 14.	IC 9.13 Compilazione della check list 14.
IC 9.14 Il Direttore per l'Esecuzione del Contratto (DEC) è responsabile di gestire le eventuali situazioni di non conformità delle prestazioni e le Azioni Correttive conseguenti a norma di contratto. L'OI verifica il funzionamento dei controlli, attraverso la compilazione della check list 14.	IC 9.14 Compilazione della check list 14.

Per le motivazioni riportate in tabella, che attestano come le procedure interne esistenti siano monitorate dall'OI, si ritiene che l'insieme dei controlli incida in modo mediamente rilevante sull'impatto del rischio e sulla probabilità, anche in considerazione del buon livello di funzionamento degli stessi.

Documentazione di riferimento:

- Check list di controllo allegate al Manuale Operativo dell'AdG

Rischio complessivo netto



*Agencia per la Coesione Territoriale*

Organism

o Intermedio Città di Reggio Calabria

- *Impatto del rischio (NETTO) 3*
- *Probabilità del rischio (NETTO) 1*
- *Rischio complessivo attuale (NETTO) (tollerabile, significativo, critico) 3 tollerabile*

Piano di azione

Non sono previsti ulteriori controlli.

Rischio obiettivo

Nulla da segnalare.

### ***IR 10 Costi di manodopera fittizi***

*Descrizione del rischio*

*Un beneficiario dichiara costi di manodopera fittizi per attività che non vengono svolte o non sono state svolte conformemente ai termini contrattuali:*

- *costi di manodopera fittizi o*
- *mancata retribuzione degli straordinari o*
- *dichiarazione di tariffe orarie errate o*
- *dichiarazione di costi relativi a personale inesistente o*
- *dichiarazione di costi relativi al personale per attività che si sono svolte al di fuori del periodo di esecuzione del contratto.*

*Impatto del rischio (LORDO)*

#### **4 – Inchiesta formale da parte dei soggetti coinvolti**

L'impatto del rischio è stato valutato tenendo in considerazione l'attività di analisi del contesto esterno e interno già effettuata su rischi analoghi, in occasione dell'elaborazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione.

*Probabilità del rischio (LORDO)*

#### **3 – Si verificherà di tanto in tanto**

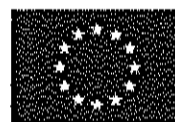
La probabilità del rischio è stata determinata tenendo in considerazione l'analisi dei procedimenti penali e disciplinari compiuta in occasione dell'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione nelle precedenti annualità, nonché i contenuti della Relazione che annualmente il RPC è tenuto a predisporre sull'attività svolta, secondo il modello approvato da ANAC.

*Punteggio rischio lordo*

#### **12 – Significativo**

#### **Rif. rischio – IR Costi di manodopera fittizi**

Rif. controllo	Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
IC 10.1	Per quanto riguarda i costi del beneficiario relativi alla manodopera, l'OI richiede regolarmente ai beneficiari di dimostrare che siano in grado di verificare autonomamente il completamento delle attività previste dai progetti mediante prove quali, ad esempio, registri di presenza o sistemi di registrazione dei tempi, che vengono	IC 10.1 Verifiche effettuate in fase di presentazione della documentazione per la rendicontazione e attraverso la compilazione della check list 13 e dall'OI attraverso la check list 14 e una check list interna specifica di controllo sul circuito finanziario.



Organism

o Intermedio Città di Reggio Calabria

Rif. rischio: IC Costi di manodopera fittizi		
Rif. controllo	Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
	verificate con la dovuta cautela.	
IC 10.2	Per quanto riguarda i costi del beneficiario relativi alla manodopera, l'OI esamina regolarmente le relazioni di attività e le relazioni finanziarie definitive pervenute dai beneficiari stessi per rilevare eventuali discrepanze tra le attività previste e quelle effettive. Qualora si riscontrino delle differenze, vengono richieste e verificate spiegazioni e ulteriori prove.	IC 10.2 L'OI esamina le relazioni nella compilazione della check list 14.
IC 10.3	Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, l'OI esige che i beneficiari richiedano regolarmente ai terzi di dimostrare di poter contribuire autonomamente al completamento delle attività mediante prove quali, ad esempio, registri di presenza o sistemi di registrazione dei tempi, che vengono verificate con la dovuta cautela. L'OI verifica il funzionamento di tale controllo su un campione di beneficiari.	IC 10.3 Verifica del rispetto delle tempistiche contrattuali. L'OI verifica l'attuazione, attraverso la compilazione della check list 14.
IC 10.4	Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, l'OI richiede ai beneficiari di esaminare regolarmente le relazioni di attività e le relazioni finanziarie definitive per rilevare eventuali discrepanze tra le attività previste e quelle effettive. Qualora si riscontrino delle differenze, occorre richiedere e verificare spiegazioni e ulteriori prove. L'OI verifica il funzionamento di tale controllo su un campione di beneficiari.	IC 10.4 Il Direttore per l'Esecuzione del Contratto (DEC) è responsabile di gestire le eventuali situazioni di non conformità delle prestazioni e le Azioni Correttive conseguenti a norma di contratto. L'OI verifica il funzionamento dei controlli, attraverso la compilazione della check list 14.
IC 10.21	Per quanto riguarda i costi dei beneficiari relativi alla manodopera, l'OI verifica le relazioni finanziarie definitive confrontandole con i documenti giustificativi relativi ai costi di retribuzione effettivamente sostenuti (per es. contratti, dati inerenti ai libri paga) e al tempo impiegato per le attività del progetto (per es. sistemi di registrazione dei tempi, registri di presenza). Tali documenti vengono verificati con la dovuta cautela.	IC 10.21 L'OI verifica la corretta imputazione in occasione della compilazione della check list 14 sulla base dei timesheets e delle attestazioni sul costo orario.
IC 10.22	Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, l'OI richiede ai beneficiari di verificare le fatture attinenti ai costi di manodopera confrontandole con i documenti giustificativi relativi ai costi di retribuzione effettivamente sostenuti (per es. contratti, dati inerenti ai libri paga) e al tempo impiegato per le attività del progetto (per es. sistemi di registrazione dei tempi, registri di presenza). Tali documenti vengono verificati con la dovuta cautela. L'OI verifica il funzionamento di tale controllo su un campione di beneficiari.	IC 10.22 Verifiche effettuate in fase di presentazione della documentazione per la rendicontazione come da bando attraverso la compilazione della check list 13 e dall'OI attraverso la check list 14. Verifica della congruità delle fatture attinenti ai costi di manodopera sulla base delle prescrizioni contrattuali e attraverso la compilazione della check list 13. L'OI verifica il funzionamento nella check list 14.
IC 10.31	Per quanto riguarda i costi dei beneficiari relativi alla manodopera, l'OI richiede regolarmente ai beneficiari di dimostrare che possano verificare autonomamente l'esistenza del personale mediante prove quali, ad esempio, contratti e dati relativi alla previdenza sociale, che vengono esaminate con la dovuta cautela e, ove possibile, verificate in maniera indipendente.	IC 10.31 Verifiche effettuate in fase di presentazione della documentazione per la rendicontazione come da bando attraverso la compilazione della check list 13 e dall'OI attraverso la check list 14. Verifiche sui contratti di lavoro e le relative comunicazioni obbligatorie agli istituti di previdenza sociale.
IC 10.32	Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, l'OI esige che i beneficiari richiedano ai terzi di dimostrare di poter verificare autonomamente l'esistenza del personale mediante prove quali, ad esempio, contratti e dati relativi alla previdenza sociale, che vengono	IC 10.32 Verifiche effettuate in fase di presentazione della documentazione per la rendicontazione come da bando attraverso la compilazione della check list 13 e dall'OI attraverso la check list 14. Verifiche sui contratti di lavoro e le relative comunicazioni obbligatorie agli



*Agenzia per la Coesione Territoriale*

Organism

o Intermedio Città di Reggio Calabria

Rif. controllo - IR Costi di manodopera fissi		
Rif. controllo	Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
	esaminate con la dovuta cautela e, ove possibile, verificate in maniera indipendente. L'OI verifica il funzionamento di tale controllo su un campione di beneficiari.	istituti di previdenza sociale.
IC 10.41	Per quanto riguarda i costi dei beneficiari relativi alla manodopera, l'OI richiede regolarmente ai beneficiari di dimostrare che siano in grado di verificare autonomamente che le spese siano state sostenute entro i termini di tempo previsti dal progetto mediante prove quali, ad esempio, fatture originali o dichiarazioni bancarie, che vengono esaminate con la dovuta cautela e, ove possibile, verificate in maniera indipendente.	IC 10.41 Verifiche effettuate in fase di presentazione della documentazione per la rendicontazione come da bando e attraverso la compilazione della check list 13 e dall'OI attraverso la check list 14. L'OI verifica il funzionamento nella check list 14.
IC 10.42	Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, l'OI esige che i beneficiari richiedano ai terzi di dimostrare di poter verificare autonomamente che le spese siano state sostenute entro i termini di tempo previsti dal progetto mediante prove quali, ad esempio, fatture originali o dichiarazioni bancarie, che vengono esaminate con la dovuta cautela e, ove possibile, verificate in maniera indipendente.	IC 10.42 Verifiche effettuate in fase di presentazione della documentazione per la rendicontazione come da bando e attraverso la compilazione della check list 13 e dall'OI attraverso la check list 14. Verifica delle spese sostenute per il personale sulla base delle prescrizioni contrattuali e attraverso la compilazione della check list 13. L'OI verifica il funzionamento nella check list 14.

Per ciascun controllo esistente indicato nello strumento di autovalutazione e riportato in tabella, viene motivata la risposta:

Rif. procedure di controllo esistenti	motivazioni
IC 10.1 Verifiche effettuate in fase di presentazione della documentazione per la rendicontazione e attraverso la compilazione della check list 13 e dall'OI attraverso la check list 14 e una check list interna specifica di controllo sul circuito finanziario.	IC 10.1 Compilazione della check list 14 e delle check list di controllo sul circuito finanziario.
IC 10.2 L'OI esamina le relazioni nella compilazione della check list 14.	IC 10.2 L'OI esamina le relazioni nella compilazione della check list 14.
IC 10.3 Verifica del rispetto delle tempistiche contrattuali. L'OI verifica l'attuazione, attraverso la compilazione della check list 14.	IC 10.3 Compilazione della check list 14.
IC 10.4 Il Direttore per l'Esecuzione del Contratto (DEC) è responsabile di gestire le eventuali situazioni di non conformità delle prestazioni e le Azioni Correttive conseguenti a norma di contratto. L'OI verifica il funzionamento dei controlli, attraverso la compilazione della check list 14.	IC 10.4 Compilazione della check list 14.
IC 10.21 L'OI verifica la corretta imputazione in occasione della compilazione della check list 14 sulla base dei timesheets e delle attestazioni sul costo orario.	IC 10.21 Compilazione della check list 14.
IC 10.22 Verifiche effettuate in fase di presentazione della documentazione per la rendicontazione come da bando attraverso la compilazione della check list 13 e dall'OI attraverso la check list 14. Verifica della congruità delle fatture attinenti ai costi di manodopera sulla base delle	IC 10.22 Compilazione della check list 14 e delle check list di controllo sul circuito finanziario.





Organismo

o Intermedio Città di Reggio Calabria

Rif. procedure di controllo esistenti	motivazioni
prescrizioni contrattuali e attraverso la compilazione della check list 13. L'OI verifica il funzionamento nella check list 14.	
IC 10.41 Verifiche effettuate in fase di presentazione della documentazione per la rendicontazione come da bando e attraverso la compilazione della check list 13 e dall'OI attraverso la check list 14. L'OI verifica il funzionamento nella check list 14.	IC 10.41 Compilazione della check list 14 e delle check list di controllo sul circuito finanziario.
IC 10.42 Verifiche effettuate in fase di presentazione della documentazione per la rendicontazione come da bando e attraverso la compilazione della check list 13 e dall'OI attraverso la check list 14. Verifica delle spese sostenute per il personale sulla base delle prescrizioni contrattuali e attraverso la compilazione della check list 13. L'OI verifica il funzionamento nella check list 14.	IC 10.42 Compilazione della check list 14.

Per le motivazioni riportate in tabella, che attestano come le procedure esistenti siano monitorate dall'OI o esercitate con l'applicazione di misure di controllo interno, si ritiene che l'insieme dei controlli incida in modo mediamente rilevante sull'impatto del rischio e sulla probabilità, anche in considerazione del buon livello di funzionamento degli stessi.

Documentazione di riferimento:

- Check list di controllo allegate al Manuale Operativo dell'AdG.

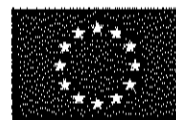
#### Rischio complessivo netto

- *Impatto del rischio (NETTO) 3*
- *Probabilità del rischio (NETTO) 2*
- *Rischio complessivo attuale (NETTO) (tollerabile, significativo, critico) 6 significativo*

#### Piano di azione

Con riferimento al rischio specifico in esame, entro il 31 dicembre 2017 è prevista l'implementazione dei seguenti ulteriori controlli:

- *per quanto riguarda i costi del beneficiario in materia di manodopera, l'OI monitora le relazioni finanziarie e di attività definitive e la documentazione di supporto relativa agli straordinari (numero eccessivo di ore lavorative per il personale di progetto, numero di membri del personale di esecuzione inferiore al previsto nonostante tutte le attività siano state portate a termine) e richiede documenti giustificativi che attestino la conformità dei costi rivendicati con le norme e le spese effettivamente sostenute relative agli straordinari;*
- *per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, l'OI richiede che i beneficiari verifichino le fatture dei fornitori confrontandole con la documentazione di supporto relativa agli straordinari (numero eccessivo di ore lavorative per il personale di progetto, numero di membri del personale di esecuzione inferiore al previsto) e richiede documenti giustificativi che attestino la conformità dei costi rivendicati con le norme e le spese effettivamente sostenute relative agli straordinari. L'OI verifica il funzionamento di tale controllo su un campione di beneficiari;*
- *esame dei documenti giustificativi forniti dai beneficiari per una verifica indipendente della ripartizione dei costi del personale tra le attività del progetto, ad esempio, registri di presenza, sistemi di registrazione del tempo di lavoro, dati dei registri contabili.*



*Agenzia per la Coesione Territoriale*

Organism

o Intermedio Città di Reggio Calabria

Il responsabile dell'attuazione del piano di azione per il controllo indicato è il Dirigente Arch. Antonino Cristiano.

#### Rischio obiettivo

- *Impatto del rischio (PREVISTO) 2*
- *Probabilità del rischio (PREVISTO) 2*
- *Rischio complessivo (PREVISTO) (tollerabile, significativo, critico) 2 tollerabile*

#### ***IR 11 Costi di manodopera erroneamente ripartiti tra progetti specifici***

##### *Descrizione del rischio*

*Un beneficiario ripartisce erroneamente di proposito i costi relativi al personale tra progetti dell'UE e progetti finanziati da altre fonti.*

##### *Impatto del rischio (LORDO)*

#### **4 – Inchiesta formale da parte dei soggetti coinvolti**

L'impatto del rischio è stato valutato tenendo in considerazione l'attività di analisi del contesto esterno e interno già effettuata su rischi analoghi, in occasione dell'elaborazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione.

##### *Probabilità del rischio (LORDO)*

#### **3 – Si verificherà di tanto in tanto**

La probabilità del rischio è stata determinata tenendo in considerazione l'analisi dei procedimenti penali e disciplinari compiuta in occasione dell'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione nelle annualità precedenti nonché i contenuti della Relazione che annualmente il RPC è tenuto a predisporre sull'attività svolta, secondo il modello approvato da ANAC.

##### *Punteggio rischio lordo*

#### **12 – Critico**

Rif. rischio - IR Costi di manodopera erroneamente ripartiti tra progetti specifici		
Rif. controllo	Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
IC 11.1	L'OI richiede regolarmente ai beneficiari di dimostrare che siano in grado di verificare autonomamente la ripartizione delle spese relative al personale per le attività di progetto mediante prove quali, per esempio, registri di presenza, sistemi di registrazione dei tempi, dati provenienti dai libri contabili. Tali prove vengono verificate con la dovuta cautela.	IC 11.1 Verifica di timesheets e report di dettaglio relativi alle spese imputate al progetto.

Per ciascun controllo esistente indicato nello strumento di autovalutazione e riportato in tabella, viene motivata la risposta:

Rif. procedure di controllo esistenti	motivazioni
IC 11.1 Verifica di timesheets e report di dettaglio relativi alle spese imputate al progetto.	IC 11.1 Attestazione della congruità dei costi del personale.



Organism

o Intermedio Città di Reggio Calabria

Per le motivazioni riportate in tabella, visto che i controlli sono verificati con visto del Responsabile OI, si ritiene che essi incidano in modo mediamente rilevante sull'impatto del rischio e sulla probabilità, anche in considerazione del buon livello di funzionamento degli stessi.

Documentazione di riferimento:

- Modello organizzativo e di funzionamento OI v.2.1 del 20/01/2017.

#### Rischio complessivo netto

- *Impatto del rischio (NETTO) 3*
- *Probabilità del rischio (NETTO -1) 2*
- *Rischio complessivo attuale (NETTO) (tollerabile, significativo, critico) 6 critico*

#### Piano di azione

Con riferimento al rischio specifico in esame, entro il 31 dicembre 2017 è prevista l'implementazione dei seguenti ulteriori controlli:

- *Esame dei documenti giustificativi forniti dai beneficiari per una verifica indipendente della ripartizione dei costi del personale tra le attività del progetto, ad esempio, registri di presenza, sistemi di registrazione del tempo di lavoro, dati dei registri contabili.*

Il responsabile dell'attuazione del piano di azione per il controllo indicato è il Dirigente Arch. Antonino Cristiano.

#### Rischio obiettivo

- *Impatto del rischio (PREVISTO) 2*
- *Probabilità del rischio (PREVISTO) 1*
- *Rischio complessivo (PREVISTO) (tollerabile, significativo, critico) 2 tollerabile*

### 3.3 Processo "rendicontazione e pagamenti"

Per ciascun rischio individuato dalla Nota EGESIF, con riferimento al processo di "rendicontazione e pagamenti", di seguito si documenta l'attività eseguita.

Rif. Rischio	Rischio
CR1	Processo di autocontrollo incompleto / inadeguato
CR2	Processo di rendicontazione della spesa incompleto / inadeguato
CR3	Conflitti di interesse nell'OI
CR4	Conflitti di interesse nell'Organismo Intermedio

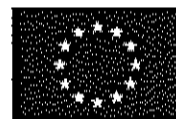
#### CR 1 Processo di autocontrollo incompleto / inadeguato

##### Descrizione del rischio

*Può accadere che i processi di autocontrollo non garantiscano adeguatamente l'assenza di frodi perché l'OI non dispone delle risorse o delle competenze necessarie in materia.*

##### Impatto del rischio (LORDO)

**4 – Inchiesta formale da parte dei soggetti coinvolti**



*Agencia per la Coesione Territoriale*

Organism

o Intermedio Città di Reggio Calabria

L'impatto del rischio è stato valutato tenendo in considerazione l'attività di analisi del contesto esterno e interno già effettuata su rischi analoghi, in occasione dell'elaborazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione.

*Probabilità del rischio (LORDO)*

## 2 – Si verificherà raramente

La probabilità del rischio è stata determinata tenendo in considerazione l'analisi dei procedimenti penali e disciplinari compiuta in occasione dell'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione negli anni 2013, 2016, e 2017 nonché i contenuti della Relazione che annualmente il RPC è tenuto a predisporre sull'attività svolta, secondo il modello approvato da ANAC.

*Punteggio rischio lordo*

## 8 – Critico

**Rif. rischio – CR Processo di autocontrollo incompleto / inadeguato**

Rif. Controllo	Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
CC 1.1	L'OI dispone di una metodologia chiara di verifica del numero e del tipo di beneficiari che si basa sulle migliori pratiche comunemente accettate e prevede anche un'analisi del livello di rischio di frode.	CC 1.1 L'OI si avvale di beneficiari interni propri della sua struttura organizzativa, mentre per le azioni a regia la Città di Reggio Calabria ha utilizzato una procedura di individuazione del beneficiario con avviso pubblico aperto o ricorso alla Stazione Unica Appaltante (SUA)
CC 1.2	Il personale che svolge le procedure di autocontrollo è adeguatamente qualificato ed esperto, oltre ad essere provvisto di una formazione aggiornata in materia di sensibilizzazione alle frodi.	CC 1.2 La formazione avviene secondo il piano di Formazione previsto.
CC 1.3	Vi è una pista di controllo adeguata che consente di verificare la corrispondenza tra gli importi complessivi rendicontati dell'AG e le singole registrazioni di spesa.	CC 1.3 L'OI dispone della pista di controllo "Circuito finanziario" messa a disposizione dall'ADG e di una check list predisposta dall'OI e messa a disposizione di tutti i beneficiari per i flussi finanziari.
CC 1.4	L'OI svolge un esame secondario dettagliato a campione sulle procedure di autocontrollo per garantire che queste ultime siano state effettuate in conformità con le direttive e le norme pertinenti.	CC 1.4 L'OI svolge un controllo sistematico sulle procedure di autocontrollo utilizzate dai beneficiari con la compilazione della check list 14.
CC 1.5	Sono in atto azioni preventive e correttive nel caso in cui l'audit rilevi degli errori sistemici.	CC 1.5 L'OI nel caso rilevi irregolarità le segnala al beneficiario affinché provveda ad adeguate azioni correttive

Per ciascun controllo esistente indicato nello strumento di autovalutazione e riportato in tabella n. 1, viene motivata la risposta

Rif. procedure di controllo esistenti	Motivazioni
CC 1.1 L'OI si avvale di beneficiari interni propri della sua struttura organizzativa, mentre per le azioni a regia la Città di Reggio Calabria ha utilizzato una procedura di individuazione del beneficiario con avviso pubblico aperto o ricorso alla Stazione Unica Appaltante (SUA)	CC 1.1 La scelta dei progetti relativi a beneficiari interni e le azioni a regia sono state svolte in linea con le procedure definite nel Manuale delle Procedure per assicurare la massima trasparenza.
CC 1.2 La formazione e l'aggiornamento in materia di sensibilizzazione alle frodi avviene secondo il piano di Formazione previsto.	CC 1.2 Come previsto da Modello organizzativo, al quale è allegato il Piano di formazione interno, l'OI assicura la diffusione di linee guida/documenti esplicativi delle procedure nonché la realizzazione di sessioni formative, in coerenza con quanto previsto dal PTPC



Organism

o Intermedio Città di Reggio Calabria

Rif. procedure di controllo esistenti	Motivazioni
CC 1.3 l'OI dispone della pista di controllo "Circuito finanziario" messa a disposizione dall'ADG e di una check list predisposta dall'OI e messa a disposizione di tutti i beneficiari per i flussi finanziari.	CC 1.3 compilazione di apposite check list
CC 1.4 L'OI svolge un controllo sistematico sulle procedure di autocontrollo utilizzate dai beneficiari con la compilazione della check list 14.	CC 1.4. Vengono controllati tutti i documenti e le relative check list 13
CC 1.5 l'OI nel caso rilevi irregolarità le segnala al beneficiario affinché provveda ad adeguate azioni correttive	CC 1.5 Il processo si interrompe fino a che non vengono regolarizzate le check list e i relativi documenti

Per le motivazioni riportate in tabella, che attestano come le procedure interne esistenti siano monitorate dall'OI, si ritiene che l'insieme dei controlli incida in modo mediamente rilevante sull'impatto del rischio e sulla probabilità, anche in considerazione del buon livello di funzionamento degli stessi.

Documentazione di riferimento:

- Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza e l'integrità 2017/2019, approvato con delibera n. 78 del 20/04/2017 della Giunta Comunale, e pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente;
- Piano di formazione interno;
- Modello organizzativo e di funzionamento OI v.2.1 del 20/01/2017;
- Pista di controllo "Circuito finanziario"
- Check list allegate al Manuale delle Procedure;

Rischio complessivo netto

- *Impatto del rischio (NETTO) 4*
- *Probabilità del rischio (NETTO) 1*
- Rischio complessivo attuale (NETTO) (tollerabile, significativo, critico). 3 tollerabile
- Piano di azione

Non sono previsti ulteriori controlli

Rischio obiettivo

- *Impatto del rischio (PREVISTO) 3*
- *Probabilità del rischio (PREVISTO) 1*
- Rischio complessivo (PREVISTO) (tollerabile, significativo, critico) 3 tollerabile

## CR 2 Processo di rendicontazione della spesa incompleto / inadeguato

Descrizione del rischio

Può accadere che le rendicontazioni della spesa non garantiscano adeguatamente l'assenza di frodi perché l'OI non dispone delle risorse o delle competenze necessarie in materia.

Impatto del rischio (LORDO)



*Agenzia per la Coesione Territoriale*

Organism

o Intermedio Città di Reggio Calabria

#### 4 – Inchiesta formale da parte dei soggetti coinvolti,

L'impatto del rischio è stato valutato tenendo in considerazione l'attività di analisi del contesto esterno e interno già effettuata su rischi analoghi, in occasione dell'elaborazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione.

*Probabilità del rischio (LORDO)*

#### 3 – Si verificherà di tanto in tanto

La probabilità del rischio è stata determinata tenendo in considerazione l'analisi dei procedimenti penali e disciplinari compiuta in occasione dell'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione negli anni 2013, 2016, e 2017 nonché i contenuti della Relazione che annualmente il RPC è tenuto a predisporre sull'attività svolta, secondo il modello approvato da ANAC.

*Punteggio rischio lordo*

#### 12 – Critico

### Rif. rischio – CR Processo di rendicontazione della spesa incompleto / inadeguato

Rif. controllo	Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
CC 2.1	L'OI dispone di una metodologia chiara di verifica del numero e del tipo di beneficiari che si basa sulle migliori pratiche comunemente accettate e prevede anche un'analisi del livello di rischio di frode. L'OI esamina e approva questo processo di selezione.	CC. 2.1. L'OI si avvale di beneficiari interni propri della sua struttura organizzativa, mentre per le azioni a regia la Città di Reggio Calabria ha utilizzato una procedura di individuare del beneficiario con avviso pubblica aperto e/o ricorso alla Stazione Unica Appaltante (SUA).
CC 2.2	Il personale che effettua la rendicontazioni di spesa è adeguatamente qualificato ed esperto, oltre ad essere provvisto di una formazione aggiornata in materia di sensibilizzazione alle frodi. L'OI verifica l'adeguatezza di questi programmi di formazione.	CC 2.2 Come previsto da Modello organizzativo, al quale è allegato il Piano di formazione interno, l'OI assicura la diffusione di linee guida/documenti esplicativi delle procedure nonché la realizzazione di sessioni formative, in coerenza con quanto previsto dal PTPC.
CC 2.3	L'OI svolge un esame dettagliato per garantire l'esattezza delle rendicontazioni di spesa effettuate dall'OI e la loro conformità con le direttive e le norme pertinenti.	CC 2.3 l'OI dispone della pista di controllo "Circuito finanziario" messa a disposizione dall'ADG e di una check list predisposta dall'OI e messa a disposizione di tutti i beneficiari per i flussi finanziari.

Per ciascun controllo esistente indicato nello strumento di autovalutazione e riportato in tabella, viene motivata la risposta:

Rif. procedure di controllo esistenti	Motivazioni
CC. 2.1. L'OI si avvale di beneficiari interni propri della sua struttura organizzativa, mentre per le azioni a regia la Città di Reggio Calabria ha utilizzato una procedura di individuazione del beneficiario con avviso pubblica aperto e/o ricorso alla Stazione Unica Appaltante (SUA).	CC. 2.1. La scelta dei progetti relativi a beneficiari interni e le azioni a regia sono state svolte in linea con le procedure definite nel Manuale delle Procedure per assicurare la massima trasparenza.
CC 2.2 La formazione e l'aggiornamento avviene secondo il piano di Formazione previsto.	CC 2.2. Il personale è stato individuato sulla base delle competenze e delle esperienze più che decennali acquisite in programmazioni precedenti di fondi europei.
CC 2.3 l'OI dispone della pista di controllo "Circuito finanziario" messa a disposizione dall'ADG e di una check list predisposta dall'OI e messa a disposizione di tutti i beneficiari per i flussi finanziari.	CC 2.3 La procedura è disciplinata in linea con le disposizioni contenute all'interno del Manuale delle procedure.



Organism

*Agencia per la Coesione Territoriale*

o Intermedio Città di Reggio Calabria

#### Rif. procedure di controllo esistenti

#### Motivazioni

Per le motivazioni riportate in tabella, che attestano come le procedure interne esistenti siano monitorate dall'OI, si ritiene che l'insieme dei controlli incida in modo mediamente rilevante sull'impatto del rischio e sulla probabilità, anche in considerazione del buon livello di funzionamento degli stessi.

Documentazione di riferimento:

- Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza e l'integrità 2017/2019, approvato con delibera n. 78 del 20/04/2017 della Giunta Comunale, e pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente;
- Piano di formazione interno;
- Modello organizzativo e di funzionamento OI v.2.1 del 20/01/2017;
- Pista di controllo "Circuito finanziario"
- Check list allegate al Manuale delle Procedure.

#### Rischio complessivo netto

- *Impatto del rischio (NETTO) 3*
- *Probabilità del rischio (NETTO) 2*
- *Rischio complessivo attuale (NETTO) (tollerabile, significativo, critico). 6 significativo*

#### Piano di azione

Con riferimento al rischio specifico in esame, entro il 31 dicembre 2017 è prevista l'implementazione dei seguenti ulteriori controlli:

*Esame secondario dettagliato da parte dell'OI di un campione di verifiche di gestione, per garantire che siano state effettuate conformemente agli orientamenti e alle norme pertinenti.*

Il responsabile dell'attuazione del piano di azione per entrambi i controlli è il Dirigente Arch. Antonino Cristiano.

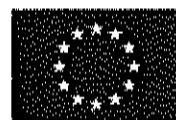
- *Incidenza dell'insieme dei controlli programmati sull'IMPATTO del rischio netto: con riferimento al rischio specifico in esame motivare il punteggio assegnato (da -1 a -4) che indica in che misura i controlli previsti nel piano di azione ridurranno l'IMPATTO del rischio netto.*
- *Incidenza dell'insieme dei controlli programmati sulla PROBABILITÀ del rischio netto: con riferimento al rischio specifico in esame motivare il punteggio assegnato (da -1 a -4) che indica in che misura i controlli previsti nel piano di azione ridurranno laPROBABILITÀ del rischio netto*

#### Rischio obiettivo

- *Impatto del rischio (PREVISTO) 2*
- *Probabilità del rischio (PREVISTO) 1*
- *Rischio complessivo (PREVISTO) (tollerabile, significativo, critico) 2 tollerabile*

#### CR 3 Conflitti di interesse nell'OI

*Descrizione del rischio*



*Agencia per la Coesione Territoriale*

Organism

o Intermedio Città di Reggio Calabria

*Può accadere che membri dell'OI abbiano conflitti d'interesse che influiscono indebitamente sull'approvazione dei pagamenti relativamente a taluni beneficiari.*

*Impatto del rischio (LORDO)*

**3 – Impatto considerevole, ad esempio qualora la natura della frode sia particolarmente grave o siano coinvolti più beneficiari**

L'impatto del rischio è stato valutato tenendo in considerazione l'attività di analisi del contesto esterno e interno già effettuata su rischi analoghi, in occasione dell'elaborazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione.

*Probabilità del rischio (LORDO)*

**3 – Si verificherà di tanto in tanto**

La probabilità del rischio è stata determinata tenendo in considerazione l'analisi dei procedimenti penali e disciplinari compiuta in occasione dell'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione negli anni 2013, 2016, e 2017 nonché i contenuti della Relazione che annualmente il RPC è tenuto a predisporre sull'attività svolta, secondo il modello approvato da ANAC.

*Punteggio rischio lordo*

**9 – Critico**

**Rif. rischio – CR Conflitti di interesse nell'OI**

Rif. controllo	Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
CC 3.1	Il processo di pagamento presenta diverse fasi separate di approvazione, ove venga richiesto di dimostrare la regolarità delle spese (per esempio tramite pareri di audit indipendenti) prima che sia possibile concedere l'approvazione.	CC 3.1 Il processo di pagamento segue le fasi definite all'interno del Manuale delle procedure al fine di garantire la regolarità delle spese.
CC 3.2	L'OI attua una politica in materia di conflitto di interessi che prevede una dichiarazione annuale, un registro per tutti i membri del personale e delle misure per garantirne l'osservanza.	CC 3.2 L'OI predispone un apposito registro che raccoglie le dichiarazioni sull'insussistenza di conflitti di interesse del personale comunque coinvolto.
CC 3.3	L'OI svolge regolarmente corsi di formazione adeguati per tutto il personale in materia di deontologia e integrità.	CC 3.3 Come previsto da Modello organizzativo, al quale è allegato il Piano di formazione interno, l'OI assicura la diffusione di linee guida/documenti esplicativi delle procedure nonché la realizzazione di sessioni formative, in coerenza con quanto previsto dal PTPC.
CC 3.4	L'OI garantisce che i suoi membri sono consapevoli delle conseguenze che comporta la partecipazione ad attività che possano mettere in dubbio la loro integrità, con una chiara descrizione di tali conseguenze e delle relative infrazioni specifiche.	CC 3.4 Codice di comportamento ed il codice disciplinare già consegnati formalmente ad ogni dipendente all'assunzione o alla modifica di qualifica e/o ruolo e pubblicati su Intranet aziendale. Corso di formazione

Per ciascun controllo esistente indicato nello strumento di autovalutazione e riportato in tabella, viene motivata la risposta:

Rif. procedure di controllo esistenti	Motivazioni
CC 3.1 Il processo di pagamento segue le fasi definite	CC 3.1 la regolarità della spesa è attestata da controlli





Organism

*Agencia per la Coesione Territoriale*

o Intermedio Città di Reggio Calabria

Rif. procedure di controllo esistenti	Motivazioni
all'interno del Manuale delle procedure al fine di garantire la regolarità delle spese.	separati e indipendenti in linea con le procedure definite.
CC 3.2 L'OI predispone un apposito registro che raccoglie le dichiarazioni sull'insussistenza di conflitti di interesse del personale comunque coinvolto, salvo l'obbligo di segnalare il sopraggiungere di cause di conflitto al proprio responsabile, il quale provvederà alla sostituzione. Nel registro, saranno indicate le misure adottate	CC 3.2 L'istituzione del registro e le modalità di presentazione delle dichiarazioni sono disciplinate da atto interno
CC 3.3 la formazione interna all'ente è gestita da apposito Servizio della Direzione Organizzazione	CC 3.3 la formazione specifica in materia di prevenzione della corruzione è prevista all'interno dell'apposito piano di formazione
CC 3.4 Codice di comportamento ed il codice disciplinare già consegnati formalmente ad ogni dipendente all'assunzione o alla modifica di qualifica e/o ruolo e pubblicati su Intranet aziendale. Corso di formazione	CC 3.4 Come previsto da Modello organizzativo, al quale è allegato il Piano di formazione interno, l'OI assicura la diffusione di linee guida/documenti esplicativi delle procedure nonché la realizzazione di sessioni formative, in coerenza con quanto previsto dal PTPC.

Per le motivazioni riportate in tabella, che attestano come le procedure interne esistenti siano monitorate dall'OI o esercitate con l'applicazione di misure che costituiscono best practice dell'ente, si ritiene che l'insieme dei controlli incida in modo mediamente rilevante sull'impatto del rischio e sulla probabilità, anche in considerazione del buon livello di funzionamento degli stessi.

Documentazione di riferimento:

- Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza e l'integrità 2017/2019, approvato con delibera n. 78 del 20/04/2017 della Giunta Comunale, e pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente;
- Piano di formazione interno;
- Modello organizzativo e di funzionamento OI v.2.1 del 20/01/2017;
- Pista di controllo "Circuito finanziario"
- Check list allegate al Manuale delle Procedure;

Rischio complessivo netto

- *Impatto del rischio (NETTO) 2*
- *Probabilità del rischio (NETTO) 2*
- *Rischio complessivo attuale (NETTO) (tollerabile, significativo, critico). 4 significativo*

Piano di azione

Con riferimento al rischio specifico in esame, entro il 31 dicembre 2017 è prevista l'implementazione dei seguenti ulteriori controlli:

- *Esame secondario dettagliato da parte dell'OI di un campione di verifiche di gestione, per garantire che siano state effettuate conformemente agli orientamenti e alle norme pertinenti.*

Il responsabile dell'attuazione del piano di azione per entrambi i controlli è il Dirigente Arch. Antonino Cristiano.

Rischio obiettivo



*Agenzia per la Coesione Territoriale*

Organismo

o Intermedio Città di Reggio Calabria

- *Impatto del rischio (PREVISTO) 2*
- *Probabilità del rischio (PREVISTO) 1*
- *Rischio complessivo (PREVISTO) (tollerabile, significativo, critico) 2 tollerabile*

#### **CR 4 Conflitti di interesse nell'Organismo Intermedio**

##### *Descrizione del rischio*

*Può accadere che la rendicontazione della spesa venga effettuata da un Organismo Intermedio in relazione con il beneficiario.*

##### *Impatto del rischio (LORDO)*

**3 – Impatto considerevole, ad esempio qualora la natura della frode sia particolarmente grave o siano coinvolti più beneficiari**

L'impatto del rischio è stato valutato tenendo in considerazione l'attività di analisi del contesto esterno e interno già effettuata su rischi analoghi, in occasione dell'elaborazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione.

##### *Probabilità del rischio (LORDO)*

**2 – Si verificherà raramente**

La probabilità del rischio è stata determinata tenendo in considerazione l'analisi dei procedimenti penali e disciplinari compiuta in occasione dell'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione negli anni 2013, 2016, e 2017 nonché i contenuti della Relazione che annualmente il RPC è tenuto a predisporre sull'attività svolta, secondo il modello approvato da ANAC.

##### *Punteggio rischio lordo*

**6 – Critico**

#### **Rif. rischio – CR Conflitti di interesse nell'Organismo Intermedio**

<b>Rif. controllo</b>	<b>Descrizione del controllo</b>	<b>Rif. procedure di controllo esistenti</b>
CC 4.1	Il processo di pagamento presenta diverse fasi separate di approvazione, qualora venga richiesto di dimostrare la regolarità della spesa (per esempio tramite pareri di audit) prima che l'OI possa concedere l'approvazione.	CC 4.1 Il processo di pagamento segue le fasi definite all'interno del Manuale delle procedure al fine di garantire la regolarità delle spese.
CC 4.2	L'OI attua una politica in materia di conflitto di interessi che prevede un registro per tutti i membri del personale e delle misure per garantirne l'osservanza. L'OI verifica il funzionamento di tale controllo.	CC 4.2 L'OI predispone un apposito registro che raccoglie le dichiarazioni sull'insussistenza di conflitti di interesse del personale comunque coinvolto.
CC 4.3	L'OI svolge regolarmente corsi di formazione adeguati per tutto il personale in materia di deontologia e integrità. L'OI verifica il funzionamento di tale controllo.	CC 4.3 Piano di formazione interno; attività di formazione previste dal PTPC alla sezione 3 "Formazione in tema di prevenzione della corruzione".
CC 4.4	L'OI garantisce che i suoi membri sono consapevoli delle conseguenze che comporta la partecipazione ad attività che possano mettere in dubbio la loro integrità, con una chiara descrizione di tali conseguenze e delle relative infrazioni specifiche. L'OI verifica il funzionamento di tale controllo.	CC 4.4 Modello organizzativo e di funzionamento OI v.2.1 del 20/01/2017 diffuso ai soggetti coinvolti nel processo.



Organism

*Agencia per la Coesione Territoriale*

o Intermedio Città di Reggio Calabria

Per ciascun controllo esistente indicato nello strumento di autovalutazione e riportato in tabella, viene motivata la risposta:

Rif. procedure di controllo esistenti	Motivazioni
CC 4.1 Il processo di pagamento segue le fasi definite all'interno del Manuale delle procedure al fine di garantire la regolarità delle spese.	CC 4.1 la regolarità della spesa è attestata da controlli separati e indipendenti
CC 4.2 L'OI predispone un apposito registro che raccoglie le dichiarazioni sull'insussistenza di conflitti di interesse del personale comunque coinvolto.	CC 4.2 L'istituzione del registro e le modalità di presentazione delle dichiarazioni sono disciplinate da atto interno
CC 4.3 Piano di formazione interno; attività di formazione previste dal PTPC alla sezione 3 "Formazione in tema di prevenzione della corruzione".	CC 4.3 3 Come previsto da Modello organizzativo, al quale è allegato il Piano di formazione interno, l'OI assicura la diffusione di linee guida/documenti esplicativi delle procedure nonché la realizzazione di sessioni formative, in coerenza con quanto previsto dal PTPC.
CC 4.4 Modello organizzativo e di funzionamento OI v.2.1 del 20/01/2017 diffuso ai soggetti coinvolti nel processo	CC 4.4 Le procedure di controllo esistenti rispondono ad esigenze di prevenzione della corruzione previste all'interno del PTPC, e trovano attuazione anche nel Patto di integrità e nella procedura di segnalazione degli illeciti

Per le motivazioni riportate in tabella, che attestano come le procedure interne esistenti siano monitorate dall'OI o esercitate con l'applicazione di misure che costituiscono best practice dell'ente, si ritiene che l'insieme dei controlli incida in modo mediamente rilevante sull'impatto del rischio e sulla probabilità, anche in considerazione del buon livello di funzionamento degli stessi.

Documentazione di riferimento:

- Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza e l'integrità 2017/2019, approvato con delibera n. 78 del 20/04/2017 della Giunta Comunale, e pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente;
- Piano di formazione interno;
- Patto di integrità delle imprese concorrenti ed appaltatrici degli appalti comunali (allegato alla Delibera n. 155/2016);

Rischio complessivo netto

- *Impatto del rischio (NETTO) 2*
- *Probabilità del rischio (NETTO) 0*
- *Rischio complessivo attuale (NETTO) (tollerabile, significativo, critico). 0 tollerabile*

Piano di azione

Non sono previsti ulteriori controlli.

Rischio obiettivo

Nulla da segnalare.



Organism

o Intermedio Città di Reggio Calabria

### 3.4 Processo "aggiudicazione diretta da parte dell'organismo intermedio"

Per ciascun rischio individuato dalla Nota EGESIF, con riferimento al processo di "aggiudicazione diretta da parte dell'organismo intermedio", di seguito si documenta l'attività eseguita.

Rif. rischio	Rischio
PR1	Elusione della procedura di gara obbligatoria
PR2	Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria
PR3	Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti

#### PR 1 Elusione della procedura di gara obbligatoria

##### Descrizione del rischio

Un membro del personale dell'OI elude la procedura di gara obbligatoria, al fine di favorire un determinato candidato per l'aggiudicazione o il mantenimento di un contratto, mediante:

- la mancata organizzazione di una gara d'appalto o
- il frazionamento delle acquisizioni o
- l'assegnazione ingiustificata dell'appalto a un solo fornitore o
- la proroga irregolare del contratto.

##### Impatto del rischio (LORDO)

#### 3 – Impatto considerevole

L'impatto del rischio è stato valutato tenendo in considerazione l'attività di analisi del contesto esterno e interno già effettuata su rischi analoghi, in occasione dell'elaborazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione, nonché gli effetti che questo avrebbe sul raggiungimento degli obiettivi del programma.

##### Probabilità del rischio (LORDO)

#### 3 – Si verificherà di tanto in tanto

La probabilità del rischio è stata determinata tenendo in considerazione l'analisi dei procedimenti penali e disciplinari compiuta in occasione dell'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione ..... nonché i contenuti della Relazione che annualmente il RPC è tenuto a predisporre sull'attività svolta, secondo il modello approvato da ANAC .

##### Punteggio rischio lordo

#### 9 – CRITICO

#### Rif. rischio – PR Elusione della procedura di gara obbligatoria

Rif. controllo	Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
PC 1.1	Tutte le aggiudicazioni ad un singolo fornitore vengono prima approvate attraverso un meccanismo secondario diverso dal dipartimento appalti (per es. personale direttivo dell'OI).	Allo stato non è previsto che le aggiudicazioni vengano approvate attraverso un meccanismo secondario diverso dal competente settore. Tale meccanismo è previsto nel Piano di azione
PC 1.2	Il funzionamento dei controlli interni relativi all'appalto viene regolarmente verificato mediante audit interno/esterno	PC 1.2 Il modello organizzativo e di funzionamento dell'OI prevede che il Team selezione delle operazioni coadiuvi il competente settore delegato per l'attuazione, nella predisposizione della procedura di gara più



Organism

*Agencia per la Coesione Territoriale*

o Intermedio Città di Reggio Calabria

Rif. rischio: PR Emissione della procedura di gara obbligatoria		
Rif. controllo	Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
		appropriata. Una volta predisposta, la documentazione di gara viene sottoposta al team "Controlli" per un parere di conformità con il Programma e con i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza, oltre che di coerenza e conformità ai regolamenti comunitari e alla normativa nazionale e regionale vigente.
PC 1.11	Tutte le aggiudicazioni dei contratti vengono sottoposte a verifica attraverso un meccanismo secondario diverso dal comitato di selezione (per es. il controllo viene svolto da personale direttivo dell'OI) in modo da verificare che per ciascun contratto siano state osservate le procedure di appalto.	PC 1.11 Al fine di poter garantire che le dichiarazioni di spesa trasmesse all'AdG contengano soltanto spese legittime e regolari, l'OI attua verifiche amministrative di competenza attraverso l'Area "Verifiche e controlli", separata e funzionalmente indipendente dall'Area "Gestione" e dall'Area "Attuazione progetti a titolarità del Comune". Le verifiche di autocontrollo riguardano sia gli aspetti amministrativi che quelli finanziari, tecnici e fisici delle operazioni, ivi comprese le procedure di appalto.
PC 1.12	Il funzionamento dei controlli interni relativi all'appalto viene regolarmente verificato mediante audit interno/esterno.	PC 1.12 Le verifiche di cui al punto precedente riguardano anche il funzionamento delle procedure di controllo.
PC 1.13	L'OI attua una politica in materia di conflitto di interessi che prevede una dichiarazione annuale, un registro per tutti i membri del personale e delle misure per garantirne l'osservanza.	PC 1.13 Il vigente Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Reggio Calabria cui il modello organizzativo dell'OI rimanda, agli artt. 4, 5 e 6 descrive le procedure per i casi di potenziale conflitto di interesse sia con riferimento alla partecipazione ad associazioni ed organizzazioni, alla comunicazione di interessi finanziari, all'obbligo di astensione. Il dirigente istituisce ai sensi dell'art. 6, c. 3 del regolamento stesso un apposito registro dei casi di astensione valutati e censiti ed attua conseguentemente un'adeguata politica di separazione delle funzioni.
PC 1.21	Tutte le aggiudicazioni dei contratti vengono sottoposte a verifica attraverso un meccanismo secondario (per es. il controllo viene svolto da personale direttivo dell'OI) in modo da verificare che per ciascun contratto siano state osservate le procedure di appalto.	PC 1.21 L'OI attua le verifiche amministrative di competenza attraverso l'Area "Verifiche e controlli", separata e funzionalmente indipendente dall'Area "Gestione" e dall'Area "Attuazione progetti a titolarità del Comune". Le verifiche di autocontrollo riguardano sia gli aspetti amministrativi che quelli finanziari, tecnici e fisici delle operazioni, ivi comprese le procedure di appalto. Inoltre il Segretario Generale, che appone il visto di regolarità sugli atti dirigenziali è tenuto a verificare, anche nella sua qualità di RPC, che per ciascun contratto siano state osservate le procedure di appalto.
PC 1.22	L'OI attua una politica in materia di conflitto di interessi che prevede una dichiarazione annuale, un registro per tutti i membri del personale e delle misure per garantirne l'osservanza.	PC 1.22. Il vigente Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Reggio Calabria cui il modello organizzativo dell'OI rimanda, agli artt. 4, 5 e 6 descrive le procedure per i casi di potenziale conflitto di interesse sia con riferimento alla partecipazione ad associazioni ed organizzazioni, alla comunicazione di interessi finanziari, all'obbligo di astensione. Il dirigente istituisce ai sensi dell'art. 6, c. 3 del regolamento stesso un apposito registro dei casi di astensione valutati e censiti ed attua conseguentemente un'adeguata politica di separazione delle funzioni.
PC 1.23	Il funzionamento dei controlli interni relativi	PC 1.23 L'OI attua le verifiche amministrative di



*Agenzia per la Coesione Territoriale*

Organism

o Intermedio Città di Reggio Calabria

Rif. nastro PR Emissione della procedura di gara obbligatoria		
Rif. controllo	Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
all'appalto viene regolarmente verificato mediante audit interno/esterno.		competenza attraverso l'Area "Verifiche e controlli", separata e funzionalmente indipendente dall'Area "Gestione" e dall'Area "Attuazione progetti a titolarità del Comune". Le verifiche di autocontrollo riguardano sia gli aspetti amministrativi che quelli finanziari, tecnici e fisici delle operazioni, ivi comprese le procedure di appalto.

Per ciascun controllo esistente indicato nello strumento di autovalutazione e riportato in tabella n. 1, viene motivata la risposta

Rif. procedure di controllo esistenti	motivazioni
PC 1.2 Il modello organizzativo e di funzionamento dell'OI prevede che il Team selezione delle operazioni coadiuvi il competente settore delegato per l'attuazione, nella predisposizione della procedura di gara più appropriata. Una volta predisposta, la documentazione di gara viene sottoposta al team "Controlli" per un parere di conformità con il Programma e con i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza, oltre che di coerenza e conformità ai regolamenti comunitari e alla normativa nazionale e regionale vigente.	PC1.2L'OI interviene sia nella fase di predisposizione della procedura di gara, che in fase di autocontrollo, in maniera tale da assicurare che le procedure attuate siano conformi sia alla normativa sugli appalti pubblici che ai criteri di selezione del PON.
PC 1.11 Al fine di poter garantire che le dichiarazioni di spesa trasmesse all'AdG contengano soltanto spese legittime e regolari, l'OI attua le verifiche amministrative di competenza attraverso l'Area "Verifiche e controlli", separata e funzionalmente indipendente dall'Area "Gestione" e dall'Area "Attuazione progetti a titolarità del Comune". Le verifiche di autocontrollo riguardano sia gli aspetti amministrativi che quelli finanziari, tecnici e fisici delle operazioni, ivi comprese le procedure di appalto.	PC 1.11 Il controllo è necessariamente applicato a tutte le aggiudicazioni di contratti che pertanto, prima di essere validate ai fini del programma devono passare dal vaglio dell'Area Verifiche e controlli
PC 1.12 Le verifiche di cui al punto precedente riguardano anche il funzionamento delle procedure di controllo.	PC 1.12Il controllo è necessariamente applicato a tutte le aggiudicazioni di contratti che pertanto, prima di essere validate ai fini del programma devono passare dal vaglio dell'Area Verifiche e controlli
PC 1.13 Il vigente Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Reggio Calabria cui il modello organizzativo dell'OI rimanda, agli artt. 4, 5 e 6 descrive le procedure per i casi di potenziale conflitto di interesse sia con riferimento alla partecipazione ad associazioni ed organizzazioni, alla comunicazione di interessi finanziari, all'obbligo di astensione. Il dirigente istituisce ai sensi dell'art. 6, c. 3 del regolamento stesso un apposito registro dei casi di astensione valutati e censiti ed attua conseguentemente un'adeguata politica di separazione delle funzioni.	PC 1.13 Il punto di controllo è applicato regolarmente all'interno dell'Ente ed è esplicitamente richiamato dal documento di organizzazione e funzionamento dell'OI.
PC 1.21 L'OI attua le verifiche amministrative di competenza attraverso l'Area "Verifiche e controlli", separata e funzionalmente indipendente dall'Area "Gestione" e dall'Area "Attuazione progetti a titolarità del Comune". Le verifiche di autocontrollo riguardano sia gli aspetti amministrativi che quelli finanziari, tecnici e fisici delle operazioni, ivi comprese le procedure di appalto. Inoltre il Segretario Generale, che appone il visto di regolarità sugli atti dirigenziali è tenuto a verificare, anche nella sua qualità di RPC, che per ciascun contratto siano state osservate le procedure di appalto.	PC 1.21Il doppio controllo (area verifiche e controlli dell'OI e Segretario Generale) è necessariamente applicato a tutte le aggiudicazioni di contratti ed alle eventuali proroghe che pertanto, prima di essere validate ai fini del programma devono passare dal vaglio dell'Area Verifiche e controlli



Organism

*Agencia per la Coesione Territoriale*

o Intermedio Città di Reggio Calabria

**Rif. procedure di controllo esistenti**

**motivazioni**

PC 1.22. Il vigente Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Reggio Calabria cui il modello organizzativo dell'OI rimanda, agli artt. 4, 5 e 6 descrive le procedure per i casi di potenziale conflitto di interesse sia con riferimento alla partecipazione ad associazioni ed organizzazioni, alla comunicazione di interessi finanziari, all'obbligo di astensione. Il dirigente istituisce ai sensi dell'art. 6, c. 3 del regolamento stesso un apposito registro dei casi di astensione valutati e censiti ed attua conseguentemente un'adeguata politica di separazione delle funzioni.

PC 1.23 L'OI attua verifiche amministrative di competenza attraverso l'Area "Verifiche e controlli", separata e funzionalmente indipendente dall'Area "Gestione" e dall'Area "Attuazione progetti a titolarità del Comune". Le verifiche di autocontrollo riguardano sia gli aspetti amministrativi che quelli finanziari, tecnici e fisici delle operazioni, ivi comprese le procedure di appalto.

PC 1.22 Il punto di controllo è applicato regolarmente all'interno dell'Ente ed è esplicitamente richiamato dal documento di organizzazione e funzionamento dell'OI.

PC 1.23 Il controllo è necessariamente applicato a tutte le aggiudicazioni di contratti che pertanto, prima di essere validate ai fini del programma devono passare dal vaglio dell'Area Verifiche e controlli.

Sul rischio specifico PR 1 Elusione della procedura di gara obbligatoria, agiscono due livelli di controllo, quelli già esistenti all'interno dell'Ente Comune di Reggio Calabria ed associati al PTPC, al codice di comportamento dei dipendenti ed al Codice degli appalti, e quelli specifici insiti nel modello organizzativo e di funzionamento dell'OI. L'insieme dei controlli messo in campo incide così in modo significativa sull'impatto del rischio, che sulla probabilità.

**Rischio complessivo netto**

- *Impatto del rischio (NETTO) 2*
- *Probabilità del rischio (NETTO) 2*
- *Rischio complessivo attuale (NETTO) (tollerabile, significativo, critico). 4 significativo*

**Piano di azione**

Al fine di ottenere un rischio netto più basso è previsto un ulteriore controllo:

- Un secondo comitato esamina un campione di offerte selezionate rispetto al principio della concorrenza, per rilevare eventuali indicazioni di una conoscenza previa delle informazioni sull'offerta.

**Rischio obiettivo**

**Rischio complessivo (previsto): 1**

**PR 2 Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria**

*Descrizione del rischio*

*Un membro del personale dell'OI favorisce un offerente in una procedura di gara mediante:*



*Agencia per la Coesione Territoriale*

Organism

o Intermedio Città di Reggio Calabria

- specifiche atte a favorire le turbative d'asta o
- la divulgazione dei dati relativi alle offerte o
- la manipolazione delle offerte.

*Impatto del rischio (LORDO)*

#### 4 – Impatto rilevante

L'impatto del rischio è stato valutato tenendo in considerazione l'attività di analisi del contesto esterno e interno già effettuata su rischi analoghi, in occasione dell'elaborazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione, nonché i precedenti casi verificatisi all'interno dell'Ente dai quali sono scaturiti anche procedimenti penali.

*Probabilità del rischio (LORDO)*

#### 3 – Si verificherà di tanto in tanto

La probabilità del rischio è stata determinata tenendo in considerazione l'analisi dei procedimenti penali e disciplinari compiuta in occasione dell'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione negli anni 2013, 2016, e 2017 nonché i contenuti della Relazione che annualmente il RPC è tenuto a predisporre sull'attività svolta, secondo il modello approvato da ANAC.

*Punteggio rischio lordo*

#### 12 – Critico

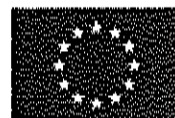
**Rif. rischio – PR Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria**

Rif. controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
Descrizione del controllo	
PC 2.1 Tutte le aggiudicazioni dei contratti vengono sottoposte a verifica attraverso un meccanismo secondario diverso dal dipartimento appalti (per es. personale direttivo dell'OI) in modo da verificare che per ciascun contratto le specifiche dell'offerta non siano eccessivamente restrittive.	PC 2.1 L'OI attua le verifiche amministrative di competenza attraverso l'Area "Verifiche e controlli", separata e funzionalmente indipendente dall'Area "Gestione" e dall'Area "Attuazione progetti a titolarità del Comune". Le verifiche di autocontrollo riguardano sia gli aspetti amministrativi che quelli finanziari, tecnici e fisici delle operazioni, ivi comprese le procedure di appalto. Inoltre il Segretario Generale, che appone il visto di regolarità sugli atti dirigenziali è tenuto a verificare, anche nella sua qualità di RPC, che per ciascun contratto siano state osservate le procedure di appalto e le specifiche dell'offerta non siano eccessivamente restrittive.
PC 2.2 Il funzionamento dei controlli interni relativi all'appalto viene regolarmente verificato mediante audit interno/esterno.	PC 2.2 Il modello organizzativo e di funzionamento dell'OI prevede che il Team selezione delle operazioni coadiuvi il competente settore delegato per l'attuazione, nella predisposizione della procedura di gara più appropriata. Una volta predisposta, la documentazione di gara viene sottoposta al team "Controlli" per un parere di conformità con il Programma e con i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza, oltre che di coerenza e conformità ai regolamenti comunitari e alla normativa nazionale e regionale vigente.
PC 2.3 Adesione alla Stazione Unica appaltante metropolitana	PC 2.3 Con Deliberazione della Commissione Straordinaria adottata con i poteri della Giunta Comunale n° 63 del 20.12.12 è stata disposta l'Adesione alla Stazione Unica appaltante da parte del Comune di Reggio Calabria. La convenzione prevede di utilizzare la SUA obbligatoriamente per appalti di valore superiore ad Euro 150.000,00 e facoltativamente al di





*Agenzia per la Coesione Territoriale*



Organism

o Intermedio Città di Reggio Calabria

**Rif. rischio - PR Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria**

**Rif. controllo**

**Rif. procedure di controllo esistenti**

**Descrizione del controllo**

sotto di tale soglia.

PC 2.11 Un comitato secondario svolge un controllo a campione sugli offerenti aggiudicatari per verificare se abbiano avuto modo di conoscere in anticipo delle informazioni sulle offerte concorrenti.

PC 2.11 Controllo ancora non presente. Previsto nel Piano di Azione

PC 2.12 Vi è un livello di trasparenza elevato nell'aggiudicazione dei contratti, garantito, per esempio, mediante la pubblicazione di tutte le informazioni sui contratti che non siano sensibili al pubblico.

PC 2.12 Pubblicazione sul sito della Città di Reggio Calabria – sezione amministrazione trasparente e su quello dedicato al PON Metro, di tutte le informazioni relative ai contratti e non sensibili al pubblico.

PC 2.13 L'OI attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.

PC 2.13 Procedura di segnalazione degli illeciti - Whistleblowing, approvata con circolare n. 148612/2015 del Segretario generale e pubblicata sul sito Intranet aziendale

PC 2.14 Adesione alla Stazione Unica appaltante metropolitana

PC 2.14 Con Deliberazione della Commissione Straordinaria adottata con i poteri della Giunta Comunale n° 63 del 20.12.12 è stata disposta l'Adesione alla Stazione Unica appaltante da parte del Comune di Reggio Calabria. La convenzione prevede di utilizzare la SUA obbligatoriamente per appalti di valore superiore ad Euro 150.000,00 e facoltativamente al di sotto di tale soglia.

PC 2.21 La procedura d'appalto prevede una seduta trasparente di apertura delle offerte e opportune disposizioni di sicurezza per le offerte che non sono ancora state aperte

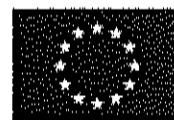
PC 2.21 Come espressamente previsto dal vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione, "la fase di aggiudicazione è sempre in seduta pubblica, anche se trattasi di affidamenti in economia a massimo ribasso. Ne consegue che del luogo, della data e dell'ora dell'inizio delle operazioni di apertura delle buste dovrà essere data notizia agli operatori economici invitati e ad ogni altro contro-interessato tramite pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente.

PC 2.22 L'OI attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.

PC 2.22 Procedura di segnalazione degli illeciti - Whistleblowing, approvata con circolare n. 148612/2015 del Segretario generale e pubblicata sul sito Intranet aziendale

PC 2.23 Adesione alla Stazione Unica appaltante metropolitana

PC 2.23 Con Deliberazione della Commissione Straordinaria adottata con i poteri della Giunta Comunale n° 63 del 20.12.12 è stata disposta l'Adesione alla Stazione Unica appaltante da parte del Comune di Reggio Calabria. La convenzione prevede di utilizzare la SUA obbligatoriamente per appalti di valore superiore ad Euro 150.000,00 e facoltativamente al di sotto di tale soglia.



Organism

o Intermedio Città di Reggio Calabria

Per ciascun controllo esistente indicato nello strumento di autovalutazione e riportato in tabella n. 1, viene motivata la risposta

Rif. procedure di controllo esistenti	motivazioni
PC 2.1 L'OI attua le verifiche amministrative di competenza attraverso l'Area "Verifiche e controlli", separata e funzionalmente indipendente dall'Area "Gestione" e dall'Area "Attuazione progetti a titolarità del Comune". Le verifiche di autocontrollo riguardano sia gli aspetti amministrativi che quelli finanziari, tecnici e fisici delle operazioni, ivi comprese le procedure di appalto. Inoltre il Segretario Generale, che appone il visto di regolarità sugli atti dirigenziali è tenuto a verificare, anche nella sua qualità di RPC, che per ciascun contratto siano state osservate le procedure di appalto e le specifiche dell'offerta non siano eccessivamente restrittive.	PC 2.1 Il doppio controllo (area verifiche e controlli dell'OI e Segretario Generale) è necessariamente applicato a tutte le aggiudicazioni di contratti ed alle eventuali proroghe che pertanto, prima di essere validate ai fini del programma devono passare dal vaglio dell'Area Verifiche e controlli
PC 2.2 Il modello organizzativo e di funzionamento dell'OI prevede che il Team selezione delle operazioni coadiuvi il competente settore delegato per l'attuazione, nella predisposizione della procedura di gara più appropriata. Una volta predisposta, la documentazione di gara viene sottoposta al team "Controlli" per un parere di conformità con il Programma e con i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza, oltre che di coerenza e conformità ai regolamenti comunitari e alla normativa nazionale e regionale vigente.	PC 2.2. L'OI interviene sia nella fase di predisposizione della procedura di gara, che in fase di autocontrollo, in maniera tale da assicurare che le procedure attuate siano conformi sia alla normativa sugli appalti pubblici che ai criteri di selezione del PON.
PC 2.3 Con Deliberazione della Commissione Straordinaria adottata con i poteri della Giunta Comunale n° 63 del 20.12.12 è stata disposta l'Adesione alla Stazione Unica appaltante da parte del Comune di Reggio Calabria. La convenzione prevede di utilizzare la SUA obbligatoriamente per appalti di valore superiore ad Euro 150.000,00 e facoltativamente al di sotto di tale soglia.	PC 2.3 Il rischio di manipolazione della gara si riduce poiché l'intera procedura è gestita da un Ente terzo.
PC 2.12 Pubblicazione sul sito della Città di Reggio Calabria – sezione amministrazione trasparente e su quello dedicato al PON Metro, di tutte le informazioni relative ai contratti e non sensibili al pubblico.	PC 2.12 Verifica della pubblicazione attraverso compilazione check list 13.2 allegato al Manuale Procedure ADG
PC 2.13 Procedura di segnalazione degli illeciti - Whistleblowing, approvata con circolare n. 148612/2015 del Segretario generale e pubblicata sul sito Intranet aziendale	PC2.13 Le procedure di controllo esistenti rispondono ad esigenze di prevenzione della corruzione, che sono gestite all'interno del Catalogo dei rischi allegato al PTPCT. Le segnalazioni sono gestite dal RPC
PC 2.14 Con Deliberazione della Commissione Straordinaria adottata con i poteri della Giunta Comunale n° 63 del 20.12.12 è stata disposta l'Adesione alla Stazione Unica appaltante da parte del Comune di Reggio Calabria. La convenzione prevede di utilizzare la SUA obbligatoriamente per appalti di valore superiore ad Euro 150.000,00 e facoltativamente al di sotto di tale soglia.	PC 2.3 Il rischio di manipolazione della gara si riduce poiché l'intera procedura è gestita da un Ente terzo.
PC 2.21 Come espressamente previsto dal vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione, "la fase di aggiudicazione è sempre in seduta pubblica, anche se trattasi di affidamenti in economia a massimo ribasso. Ne	PC 2.21 Verifica corretta verbalizzazione attraverso compilazione check list 13.2 allegato al Manuale Procedure ADG.



Organism

*Agencia per la Coesione Territoriale*

o Intermedio Città di Reggio Calabria

Rif. procedure di controllo esistenti	motivazioni
conseguenze che del luogo, della data e dell'ora dell'inizio delle operazioni di apertura delle buste dovrà essere data notizia agli operatori economici invitati e ad ogni altro contro-interessato tramite pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente.	
PC 2.22 Procedura di segnalazione degli illeciti - Whistleblowing, approvata con circolare n. 148612/2015 del Segretario generale e pubblicata sul sito Intranet aziendale	PC 2.22 Le procedure di controllo esistenti rispondono ad esigenze di prevenzione della corruzione, che sono gestite all'interno del Catalogo dei rischi allegato al PTPCT. Le segnalazioni sono gestite dal RPC.

PC 2.23 Con Deliberazione della Commissione Straordinaria adottata con i poteri della Giunta Comunale n° 63 del 20.12.12 è stata disposta l'Adesione alla Stazione Unica appaltante da parte del Comune di Reggio Calabria. La convenzione prevede di utilizzare la SUA obbligatoriamente per appalti di valore superiore ad Euro 150.000,00 e facoltativamente al di sotto di tale soglia.

PC 2.23 Il rischio di manipolazione della gara si riduce poiché l'intera procedura è gestita da un Ente terzo.

Sul rischio specifico *PR2 - Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria*, agiscono due livelli di controllo, quelli già esistenti all'interno dell'Ente Comune di Reggio Calabria ed associati al PTPC, al codice di comportamento dei dipendenti ed al Codice degli appalti, e quelli specifici insiti nel modello organizzativo e di funzionamento dell'OI. L'insieme dei controlli messo in campo incide così in modo significativo sia sull'impatto del rischio, che sulla probabilità.

#### Rischio complessivo netto

- *Impatto del rischio (NETTO) 3*
- *Probabilità del rischio (NETTO) 2*
- *Rischio complessivo attuale (NETTO) (tollerabile, significativo, critico). 6 significativo*

#### Piano di azione

Al fine di ottenere un rischio netto più basso è previsto un ulteriore controllo:

- Un secondo comitato esamina un campione di offerte selezionate rispetto al principio della concorrenza, per rilevare eventuali indicazioni di una conoscenza previa delle informazioni sulle altre offerte.

#### Rischio obiettivo

Rischio complessivo (previsto): 1

#### PR 3 Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti

##### Descrizione del rischio

*Un membro del personale dell'OI favorisce un candidato / offerente perché:*



*Agenzia per la Coesione Territoriale*

Organism

o Intermedio Città di Reggio Calabria

- si è verificato un conflitto di interessi non dichiarato oppure
- sono stati versati pagamenti illeciti e tangenti

*Impatto del rischio (LORDO)*

## 2 – Impatto moderato

L'impatto del rischio è stato valutato tenendo in considerazione l'attività di analisi del contesto esterno e interno già effettuata su rischi analoghi, in occasione dell'elaborazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione.

*Probabilità del rischio (LORDO)*

## 4 – Si verificherà spesso

La probabilità del rischio è stata determinata tenendo in considerazione l'analisi dei procedimenti penali e disciplinari compiuta in occasione dell'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione negli anni 2013, 2016, e 2017 nonché i contenuti della Relazione che annualmente il RPC è tenuto a predisporre sull'attività svolta, secondo il modello approvato da ANAC.

*Punteggio rischio lordo*

## 8 – critico

Rif. rischio – PR Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti

Rif. controllo	Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
PC 3.1	Il comitato di valutazione comprende diversi membri del personale direttivo che si avvicendano a rotazione e vengono selezionati, con un certo grado di casualità, per partecipare a ciascun comitato di valutazione.	PC 3.1 Ai sensi dell'art. 10, c. 5 del vigente regolamento dei contratti del l'Ente, le funzioni di presidente della commissione di gara sono attribuite "al dirigente di ruolo di livello apicale del settore cui la gara si riferisce. Nel caso in cui questi sia assente, fa parte della commissione, ma senza svolgere necessariamente le funzioni di presidente, il responsabile dell'unità organizzativa dello stesso settore, specificamente competente nella materia oggetto della gara. Il successivo comma 6 dello stesso articolo prevede che il secondo componente della commissione viene prescelto dal segretario generale tra i funzionari di livello apicale, con criterio di rotazione, che inizi dal dirigente con maggiore anzianità di servizio presso il Comune.
PC 3.2	Tutte le aggiudicazioni dei contratti vengono sottoposte a verifica attraverso un meccanismo secondario diverso dal comitato di valutazione (per es. il controllo viene svolto da personale direttivo dell'OI) in modo da verificare che per ciascun contratto siano state osservate le procedure di appalto.	PC 3.2 L'OI attua le verifiche amministrative di competenza attraverso l'Area "Verifiche e controlli", separata e funzionalmente indipendente dall'Area "Gestione" e dall'Area "Attuazione progetti a titolarità del Comune". Le verifiche di autocontrollo riguardano sia gli aspetti amministrativi che quelli finanziari, tecnici e fisici delle operazioni, ivi comprese le procedure di appalto. Inoltre il Segretario Generale, che appone il visto di regolarità sugli atti dirigenziali è tenuto a verificare, anche nella sua qualità di RPC, che per ciascun contratto siano state osservate le procedure di appalto e che le specifiche dell'offerta non siano eccessivamente restrittive.
PC 3.3	L'OI attua una politica in materia di conflitto di interessi che prevede una dichiarazione annuale, un registro per tutti i membri del personale e delle misure per garantirne l'osservanza.	PC 3.3 Il vigente Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Reggio Calabria cui il modello organizzativo dell'OI rimanda, agli artt. 4, 5 e 6 descrive le procedure per i casi di potenziale conflitto di interesse sia con riferimento alla partecipazione ad associazioni ed organizzazioni, alla comunicazione di interessi



Organism

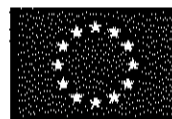
*Agencia per la Coesione Territoriale*

o Intermedio Città di Reggio Calabria

Rif. rischio - PR: Conflicto di interessi occulto o pagamenti illeciti		
Rif. controllo	Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
		finanziari, all'obbligo di astensione. Il dirigente istituisce ai sensi dell'art. 6, c. 3 del regolamento stesso un apposito registro dei casi di astensione valutati e censiti ed attua conseguentemente un'adeguata politica di separazione delle funzioni.
PC 3.4	L'OI attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.	PC 3.4 Procedura di segnalazione degli illeciti - Whistleblowing, approvata con circolare n. 148612/2015 del Segretario generale e pubblicata sul sito Intranet aziendale
PC 3.5	Adesione alla Stazione Unica appaltante metropolitana	PC 3.5 Con Deliberazione della Commissione Straordinaria adottata con i poteri della Giunta Comunale n° 63 del 20.12.12 è stata disposta l'Adesione alla Stazione Unica appaltante da parte del Comune di Reggio Calabria. La convenzione prevede di utilizzare la SUA obbligatoriamente per appalti di valore superiore ad Euro 150.000,00 e facoltativamente al di sotto di tale soglia.
PC 3.11	L'OI effettua controlli rigorosi sulle procedure di offerta, per esempio in merito al rispetto dei termini di presentazione, e ne verifica il funzionamento su un campione di beneficiari.	PC 3.11 Il rispetto dei termini di presentazione è garantito dal fatto che le offerte sono presentate al Protocollo Generale dell'ente che dipende da altro servizio dipendente dalla Segreteria Generale. Nel caso di ricorso alla Stazione Unica APPALTANTE Metropolitana, l'intera procedura di gara è curata da un altro Ente, ivi compresa la procedura di presentazione delle offerte che è inoltre gestita in maniera telematica.
PC 3.12	Tutte le aggiudicazioni dei contratti vengono sottoposte a verifica attraverso un meccanismo secondario diverso dal comitato di valutazione (per es. il controllo viene svolto da personale direttivo dell'OI) in modo da verificare che per ciascun contratto siano state osservate le procedure di appalto.	PC 3.12 L'OI attua le verifiche amministrative di competenza attraverso l'Area "Verifiche e controlli", separata e funzionalmente indipendente dall'Area "Gestione" e dall'Area "Attuazione progetti a titolarità del Comune". Le verifiche di autocontrollo riguardano sia gli aspetti amministrativi che quelli finanziari, tecnici e fisici delle operazioni, ivi comprese le procedure di appalto. Inoltre il Segretario Generale, che appone il visto di regolarità sugli atti dirigenziali è tenuto a verificare, anche nella sua qualità di RPC, che per ciascun contratto siano state osservate le procedure di appalto.
PC 3.13	Un comitato secondario svolge un controllo a campione sulle offerte aggiudicatarie per verificare che l'importo di queste ultime non sia eccessivamente vicino all'offerta più bassa successiva, che dette offerte non siano state presentate oltre i termini e / o non vi siano prove che dimostrino che l'offerente aggiudicatario fosse privatamente in contatto col personale dell'ente appaltante, nonché per verificare la presenza di indizi di condotte fraudolente.	PC 3.13 Punto di controllo non presente allo stato attuale. Previsto nel Piano di Azione
PC 3.14	L'OI attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.	PC 3.14 Procedura di segnalazione degli illeciti - Whistleblowing, approvata con circolare n. 148612/2015 del Segretario generale e pubblicata sul sito Intranet aziendale
PC 3.15	Adesione alla Stazione Unica appaltante metropolitana	PC 3.15 Con Deliberazione della Commissione Straordinaria adottata con i poteri della Giunta Comunale n° 63 del 20.12.12 è stata disposta l'Adesione alla Stazione Unica appaltante da parte del Comune di Reggio Calabria. La convenzione prevede di



*Agenzia per la Coesione Territoriale*



Organism

o Intermedio Città di Reggio Calabria

**Rif. rischio - RP: Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti**

**Rif. controllo**

**Descrizione del controllo**

**Rif. procedure di controllo esistenti**

utilizzare la SUA obbligatoriamente per appalti di valore superiore ad Euro 150.000,00 e facoltativamente al di sotto di tale soglia.

Per ciascun controllo esistente indicato nello strumento di autovalutazione e riportato in tabella n. 1, viene motivata la risposta

**Rif. procedure di controllo esistenti**

**motivazioni**

PC 3.1 Ai sensi dell'art. 10, c. 5 del vigente regolamento dei contratti del l'Ente, le funzioni di presidente della commissione di gara sono attribuite "al dirigente di ruolo di livello apicale del settore cui la gara si riferisce. Nel caso in cui questi sia assente, fa parte della commissione, ma senza svolgere necessariamente le funzioni di presidente, il responsabile dell'unità organizzativa dello stesso settore, specificamente competente nella materia oggetto della gara. Il successivo comma 6 dello stesso articolo prevede che il secondo componente della commissione viene prescelto dal segretario generale tra i funzionari di livello apicale, con criterio di rotazione, che inizi dal dirigente con maggiore anzianità di servizio presso il Comune.

PC 3.2 L'OI attua verifiche amministrative di competenza attraverso l'Area "Verifiche e controlli", separata funzionalmente indipendente dall'Area "Gestione" e dall'Area "Attuazione progetti a titolarità del Comune". Le verifiche di autocontrollo riguardano sia gli aspetti amministrativi che quelli finanziari, tecnici e fisici delle operazioni, ivi comprese le procedure di appalto. Inoltre il Segretario Generale, che appone il visto di regolarità sugli atti dirigenziali è tenuto a verificare, anche nella sua qualità di RPC, che per ciascun contratto siano state osservate le procedure di appalto e le specifiche dell'offerta non siano eccessivamente restrittive.

PC 3.3 Il vigente Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Reggio Calabria cui il modello organizzativo dell'OI rimanda, agli artt. 4, 5 e 6 descrive le procedure per i casi di potenziale conflitto di interesse sia con riferimento alla partecipazione ad associazioni ed organizzazioni, alla comunicazione di interessi finanziari, all'obbligo di astensione. Il dirigente istituisce ai sensi dell'art. 6, c. 3 del regolamento stesso un apposito registro dei casi di astensione valutati e censiti ed attua conseguentemente un'adeguata politica di separazione delle funzioni.

PC 3.4 Procedura di segnalazione degli illeciti - Whistleblowing, approvata con circolare n. 148612/2015 del Segretario generale e pubblicata sul sito Intranet aziendale

PC 3.5 Con Deliberazione della Commissione Straordinaria adottata con i poteri della Giunta Comunale n° 63 del 20.12.12 è stata disposta l'Adesione alla Stazione Unica appaltante da parte del Comune di Reggio Calabria. La convenzione prevede di utilizzare la SUA obbligatoriamente per appalti di valore superiore ad Euro

PC 3.1 Il controllo è insito alle procedure adottate in generale dall'Ente e costituisce inoltre un punto di controllo per il personale dell'Area Verifiche e controlli dell'OI propedeutico alla validazione della procedura.

PC 3.2 Il doppio controllo (area verifiche e controlli dell'OI e Segretario Generale) è necessariamente applicato a tutte le aggiudicazioni di contratti ed alle eventuali proroghe che pertanto, prima di essere validate ai fini del programma devono passare dal vaglio dell'Area Verifiche e controlli

PC 3.3 Il punto di controllo è applicato regolarmente all'interno dell'Ente ed è esplicitamente richiamato dal documento di organizzazione e funzionamento dell'OI.

PC 3.4 La procedura di segnalazione degli illeciti - Whistleblowing, è monitorata dal RPC

PC 3.5 Il rischio di manipolazione della gara si riduce poiché l'intera procedura è gestita da un Ente terzo.



*Agenzia per la Coesione Territoriale*



Organism

o Intermedio Città di Reggio Calabria

Rif. procedure di controllo esistenti	motivazioni
150.000,00 e facoltativamente al di sotto di tale soglia.	
PC 3.11 Il rispetto dei termini di presentazione è garantito dal fatto che le offerte sono presentate al Protocollo Generale dell'ente che dipende da altro servizio dipendente dalla Segreteria Generale. Nel caso di ricorso alla Stazione Unica APPALTANTE Metropolitana, l'intera procedura di gara è curata da un altro Ente, ivi compresa la procedura di presentazione delle offerte, che è inoltre gestita in maniera telematica.	PC 3.11 Sia nel caso di offerte presentate presso il protocollo generale dell'Ente, che verso le stazioni appaltanti diverse dall'ENTE (Stazione unica metropolitana o centrale acquisti Consip), la procedura di presentazione delle offerte è informatizzata e rende sicura la verifica del rispetto dei termini.
PC 3.12 L'OI attua le verifiche amministrative di competenza attraverso l'Area "Verifiche e controlli", separata e funzionalmente indipendente dall'Area "Gestione" e dall'Area "Attuazione progetti a titolarità del Comune". Le verifiche di autocontrollo riguardano sia gli aspetti amministrativi che quelli finanziari, tecnici e fisici delle operazioni, ivi comprese le procedure di appalto. Inoltre il Segretario Generale, che appone il visto di regolarità sugli atti dirigenziali è tenuto a verificare, anche nella sua qualità di RPC, che per ciascun contratto siano state osservate le procedure di appalto.	PC 3.12 Il doppio controllo (area verifiche e controlli dell'OI e Segretario Generale) è necessariamente applicato a tutte le aggiudicazioni di contratti ed alle eventuali proroghe che pertanto, prima di essere validate ai fini del programma devono passare dal vaglio dell'Area Verifiche e controlli. Sono predisposti inoltre controlli a campione delle determinazioni di affidamento ai sensi dell'art. 147 bis d.lgs. 267/2000 e s.m.i. in particolare con riferimento alle determine relative al PON Metro
PC 3.14 Procedura di segnalazione degli illeciti - Whistleblowing, approvata con circolare n. 148612/2015 del Segretario generale e pubblicata sul sito Intranet aziendale	PC 3.14 La procedura di segnalazione degli illeciti - Whistleblowing, è monitorata dal RPC
PC 3.15 Con Deliberazione della Commissione Straordinaria adottata con i poteri della Giunta Comunale n° 63 del 20.12.12 è stata disposta l'Adesione alla Stazione Unica appaltante da parte del Comune di Reggio Calabria. La convenzione prevede di utilizzare la SUA obbligatoriamente per appalti di valore superiore ad Euro 150.000,00 e facoltativamente al di sotto di tale soglia.	PC 3.15 Il rischio di manipolazione della gara si riduce poiché l'intera procedura è gestita da un Ente terzo.

Sul rischio specifico *PR 3 Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti*, agiscono due livelli di controllo, quelli già esistenti all'interno dell'Ente Comune di Reggio Calabria ed associati al PTPC, al codice di comportamento dei dipendenti ed al Codice degli appalti, e quelli specifici insiti nel modello organizzativo e di funzionamento dell'OI. L'insieme dei controlli messo in campo incide così in modo significativa sull'impatto del rischio, che sulla probabilità.

#### Rischio complessivo netto

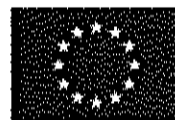
- *Impatto del rischio (NETTO) 3*
- *Probabilità del rischio (NETTO) 2*
- *Rischio complessivo attuale (NETTO) (tollerabile, significativo, critico). 3 tollerabile*

#### Piano di azione

Al fine di ottenere un rischio netto più basso è previsto un ulteriore controllo:



*Agenzia per la Coesione Territoriale*



Organism

o Intermedio Città di Reggio Calabria

- Un secondo comitato esamina un campione di offerte selezionate rispetto al principio della concorrenza, per rilevare eventuali indicazioni di una conoscenza previa delle informazioni sulle altre offerte.

Rischio obiettivo

Rischio complessivo (previsto): 0

---





Organism

*Agencia per la Coesione Territoriale*

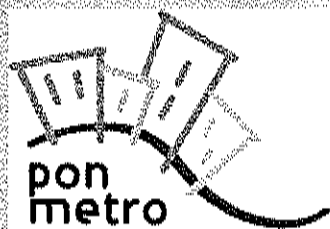
o Intermedio Città di Reggio Calabria

## ALLEGATI

---

- Allegato 1: Strumento di Autovalutazione del rischio di frode
- Allegato 2: Città di Reggio Calabria - Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza e l'integrità 2017-2019
- Allegato 3: Città di Reggio Calabria – Codice di comportamento dei dipendenti
- Allegato 4: Città di Reggio Calabria – Procedura per la segnalazione degli illeciti – *Whistleblowing*.
- Allegato 5: Protocollo di Azione – Vigilanza collaborativa tra Autorità Nazionale Anticorruzione, Prefettura, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Reggio Calabria e Comune di Reggio Calabria
- Allegato 6: Protocollo di legalità tra Prefettura di Reggio Calabria e Comune di Reggio Calabria per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose e dei fenomeni corruttivi nell'ambito degli interventi di cui all'art. 3 del Protocollo di Vigilanza Collaborativa stipulato l'8 novembre 2016.





*Agenzia per la Coesione Territoriale*

**Organismo Intermedio**  
**Città di Reggio Calabria**

**AUTOVALUTAZIONE DEL Rischio DI FRODE**  
**PON CITTÀ' METROPOLITANE 2014-2020**  
**CCI 2014IT16M2OP004**



**1: VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE A RISCHI DI FRODE SPECIFICI -SELEZIONE DEI CANDIDATI** (A PARTE DELLE AUTORITÀ DI GESTIONE DELL'ORGANISMO INTERMEDIO)

DESCRIZIONE DEL RISCHIO					
R.N. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Che è esposto al rischio? (Organismo Intermedio (OI); Beneficiari (BT) / Terza)	Rischio è interno (nell'ambito dell'OI), esterno o frutto di collusione?	Descrivere le risposte, se negative
	Altre attività non correlate al business	Altre attività (relazioni) di natura non finanziaria che potrebbero essere influenzate da una perdita o da un guadagno del capitale per parte del OI o da un aumento o da un diminuzione del capitale del OI, che potrebbe essere la causa di una perdita o di un guadagno del capitale del OI.	Organismo Intermedio e Beneficiari	Esterno	
	Altre attività correlate al business	Altre attività (relazioni) di natura finanziaria che potrebbero essere influenzate da una perdita o da un guadagno del capitale per parte del OI o da un aumento o da un diminuzione del capitale del OI, che potrebbe essere la causa di una perdita o di un guadagno del capitale del OI.	Organismo Intermedio	Esterno	
	Altre attività correlate al business	Altre attività (relazioni) di natura finanziaria che potrebbero essere influenzate da una perdita o da un guadagno del capitale per parte del OI o da un aumento o da un diminuzione del capitale del OI, che potrebbe essere la causa di una perdita o di un guadagno del capitale del OI.	Organismo Intermedio	Esterno	







[illegible]





2: VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE A RISCHI DI FRODE SPECIFICI -ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E VERIFICA DELLE ATTIVITÀ

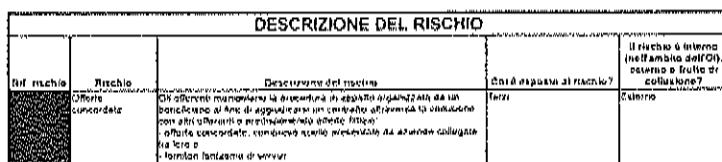
DESCRIZIONE DEL RISCHIO						
RIF. Rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Descrizione dettagliata del rischio	Chi è esposto al rischio? (Organismi Internazionali / Organismi di Assistenza (ONG) / Autorità di certificazione (AC) / Beneficiari (BT) / Terzi	Il rischio è interno all'ambito dell'ONG, esterno o frutto di collusione?	Il rischio riguarda il fuso Organismi internazionali?
Attuazione - rischi relativi ad appalti pubblici per contratti aggiudicati o gestiti dai beneficiari						
R1	Confronto di prezzo tra vari fornitori	Confronto di prezzo tra vari fornitori per verificare l'efficienza e la qualità dei materiali e servizi forniti.	Confronto di prezzo tra vari fornitori per verificare l'efficienza e la qualità dei materiali e servizi forniti.	Beneficiari e terzi	Esterno	
R2	Confronto di prezzo tra vari fornitori	Confronto di prezzo tra vari fornitori per verificare l'efficienza e la qualità dei materiali e servizi forniti.	Confronto di prezzo tra vari fornitori per verificare l'efficienza e la qualità dei materiali e servizi forniti.	Beneficiari e terzi	Esterno	
R3	Confronto di prezzo tra vari fornitori	Confronto di prezzo tra vari fornitori per verificare l'efficienza e la qualità dei materiali e servizi forniti.	Confronto di prezzo tra vari fornitori per verificare l'efficienza e la qualità dei materiali e servizi forniti.	Beneficiari e terzi	Esterno	
R4	Confronto di prezzo tra vari fornitori	Confronto di prezzo tra vari fornitori per verificare l'efficienza e la qualità dei materiali e servizi forniti.	Confronto di prezzo tra vari fornitori per verificare l'efficienza e la qualità dei materiali e servizi forniti.	Beneficiari e terzi	Esterno	
R5	Confronto di prezzo tra vari fornitori	Confronto di prezzo tra vari fornitori per verificare l'efficienza e la qualità dei materiali e servizi forniti.	Confronto di prezzo tra vari fornitori per verificare l'efficienza e la qualità dei materiali e servizi forniti.	Beneficiari e terzi	Esterno	
R6	Confronto di prezzo tra vari fornitori	Confronto di prezzo tra vari fornitori per verificare l'efficienza e la qualità dei materiali e servizi forniti.	Confronto di prezzo tra vari fornitori per verificare l'efficienza e la qualità dei materiali e servizi forniti.	Beneficiari e terzi	Esterno	
R7	Confronto di prezzo tra vari fornitori	Confronto di prezzo tra vari fornitori per verificare l'efficienza e la qualità dei materiali e servizi forniti.	Confronto di prezzo tra vari fornitori per verificare l'efficienza e la qualità dei materiali e servizi forniti.	Beneficiari e terzi	Esterno	
R8	Confronto di prezzo tra vari fornitori	Confronto di prezzo tra vari fornitori per verificare l'efficienza e la qualità dei materiali e servizi forniti.	Confronto di prezzo tra vari fornitori per verificare l'efficienza e la qualità dei materiali e servizi forniti.	Beneficiari e terzi	Esterno	



RISCHIO NETTO			PIANO D'AZIONE					RISCHIO PREVISTO		
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo o attuale (NETTO)				Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)
			Nuova controllo in programma	Responsabili	Termine ultimo per l'attuazione					
				AMGENT	31-03-17					



[illegible]

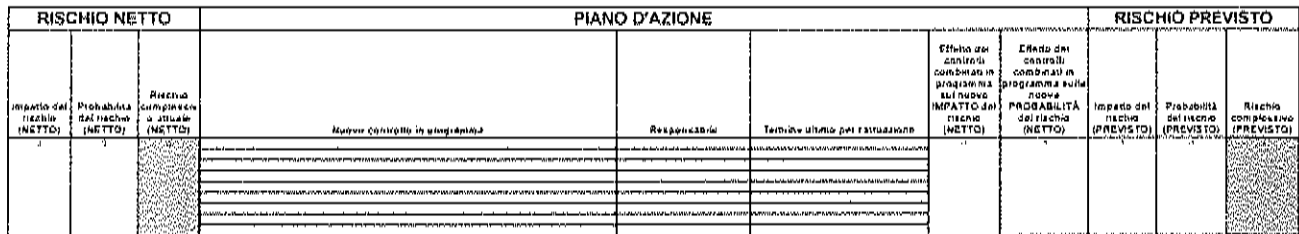
[illegible][illegible]

[illegible]

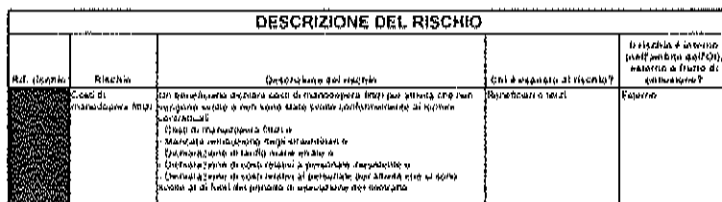




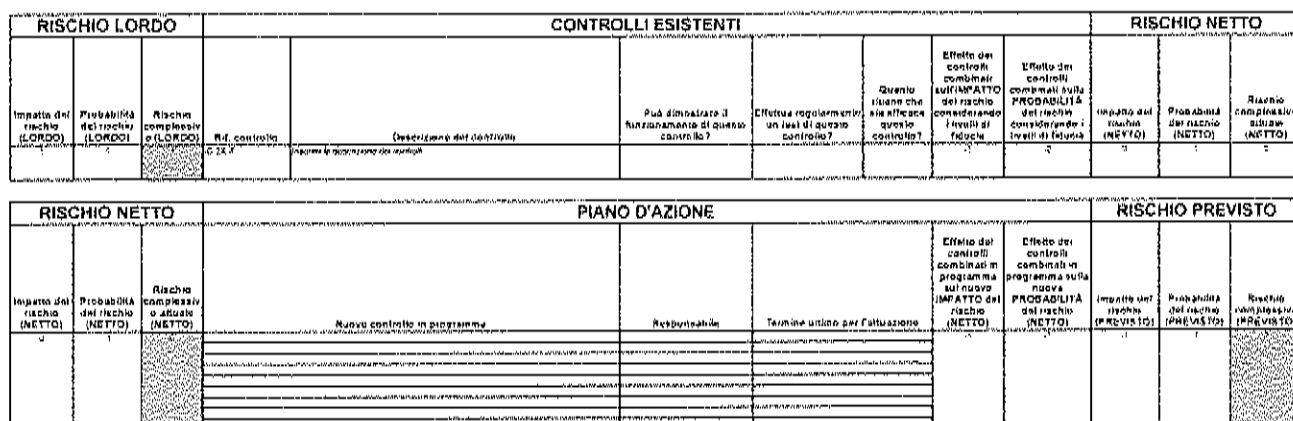




[illegible]

[illegible]

[illegible]



### 3: VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE A RISCHI DI FRODE SPECIFICI - RENDICONTAZIONE E PAGAMENTI

DESCRIZIONE DEL RISCHIO						
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio? (Organismo intermedio (OI) / Organismi di attuazione (OA) / Beneficiari (BF) / Terzi	Il rischio è interno (nell'ambito dell'OI), esterno o frutto di collusione?	L'Organismo intermedio è esposto a questo rischio?	Motivare la risposta, se negativa
CR1	Processo di autocontrolli incompleto / inadeguato	Può accadere che i processi di autocontrolli non garantiscano adeguatamente l'assenza di frodi perché l'OI non dispone delle risorse o delle competenze necessarie in materia	Organismo intermedio	Interno	Y	
CR2	Processo di rendicontazione della spesa incompleto / inadeguato	Può accadere che la rendicontazione della spesa non garantisca adeguatamente l'assenza di frodi perché l'OI non dispone delle risorse o delle competenze necessarie in materia	Organismo intermedio	Interno	Y	
CR3	Conflitti di interesse nell'OI	Può accadere che i membri dell'OI abbiano conflitti d'interesse che influiscano indebitamente sull'approvazione dei pagamenti relativamente a determinati beneficiari	Organismo intermedio e beneficiari	Interno / Collusione	Y	
CR4	Conflitti di interesse nell'Organismo intermedio	Può accadere che la rendicontazione della spesa venga effettuata da un Organismo intermedio in relazione con il beneficiario	Organismo intermedio e beneficiari	Interno	Y	
CR5		Assenza di descrizione di specifici rischi				





DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito dell'OI), esterno o frutto di collusione?
CR1	Processo di rendicontazione e della spesa imputato / inadeguato	Può accadere che la rendicontazione della spesa non garantisca adeguatamente l'assenza di frodi perché l'OI non dispone delle risorse o delle competenze necessarie in materia	Organismo Intermedio	Interno

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI							RISCHIO NETTO		
Insieme del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo (NETTO)
1	3		CC 1.1	L'OI dispone di una responsabile chiara e precisa del rischio in materia di rendicontazione e della spesa imputato, la quale non esercita potestà di controllo sul livello di rischio in materia. L'OI dispone di servizi a questo proposito di adeguata	si	si	MODERATO	1	1	1	2	
			CC 2.2	Il personale che presta le funzioni di controllo di rischio è adeguatamente formato ed esperto, ed è sottoposto a una formazione aggiornata in materia di rendicontazione e della spesa imputato. L'OI effettua l'aggiornamento degli operatori di rischio	si	si	MODERATO					
			CC 3.1	Il personale che presta le funzioni di controllo di rischio è sottoposto a una formazione aggiornata in materia di rendicontazione e della spesa imputato, ed è sottoposto a una formazione aggiornata in materia di rendicontazione e della spesa imputato. L'OI effettua l'aggiornamento degli operatori di rischio	si	si	MODERATO					
			CC 4.2	Il personale che presta le funzioni di controllo di rischio è sottoposto a una formazione aggiornata in materia di rendicontazione e della spesa imputato, ed è sottoposto a una formazione aggiornata in materia di rendicontazione e della spesa imputato. L'OI effettua l'aggiornamento degli operatori di rischio	si	si	MODERATO					
			CC 5.2	Il personale che presta le funzioni di controllo di rischio è sottoposto a una formazione aggiornata in materia di rendicontazione e della spesa imputato, ed è sottoposto a una formazione aggiornata in materia di rendicontazione e della spesa imputato. L'OI effettua l'aggiornamento degli operatori di rischio	si	si	MODERATO					

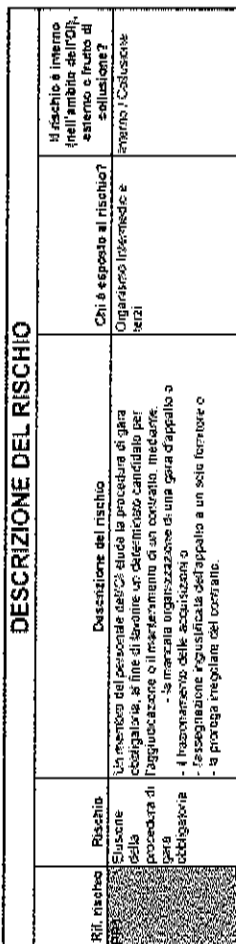
RISCHIO NETTO			PIANO D'AZIONE							RISCHIO PREVISTO		
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo e attuale (NETTO)	Nuovo controllo in programma	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)		
1	2		Esiste un controllo di rischio in materia di rendicontazione e della spesa imputato, che è sottoposto a una formazione aggiornata in materia di rendicontazione e della spesa imputato. L'OI effettua l'aggiornamento degli operatori di rischio	CC 1.1	31-03-12	1	1	2	1			

[illegible]

[illegible]

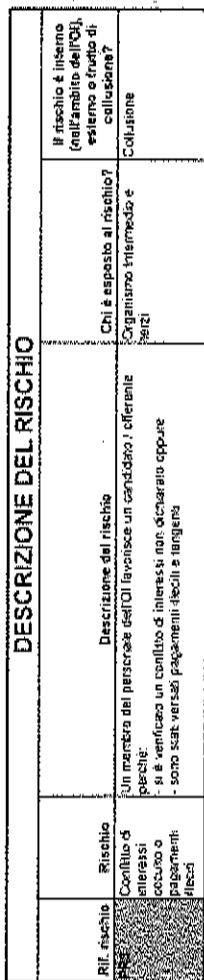


[illegible]

[illegible]





[illegible]

